

LEⁿ COSE MARA

VIGLIOSE DELLA CITTA DI
Roma con il nome delle Reliquie, & Stationi con le
Indulgētie che di giorno ingiorno in tutte le Chie-
se di essa sono. Aggiuntoui di nouo il nome deli
Sommi Pontefici, delli Imperatori, delli
Re di Francia, delli Re di Napoli, delli
Dogi di Vinetia, & delli Duchi di
Milano. Tradotti dal Latino in
Vulgare.



*passato libro è d.
Giornata - In su
L'anno*

Dg

450

1480



Dg 450-1480

Schnitt 1165 ✓
cito su carta eolig. me da
Lorzi n. 4421 ✓

Überreicht von

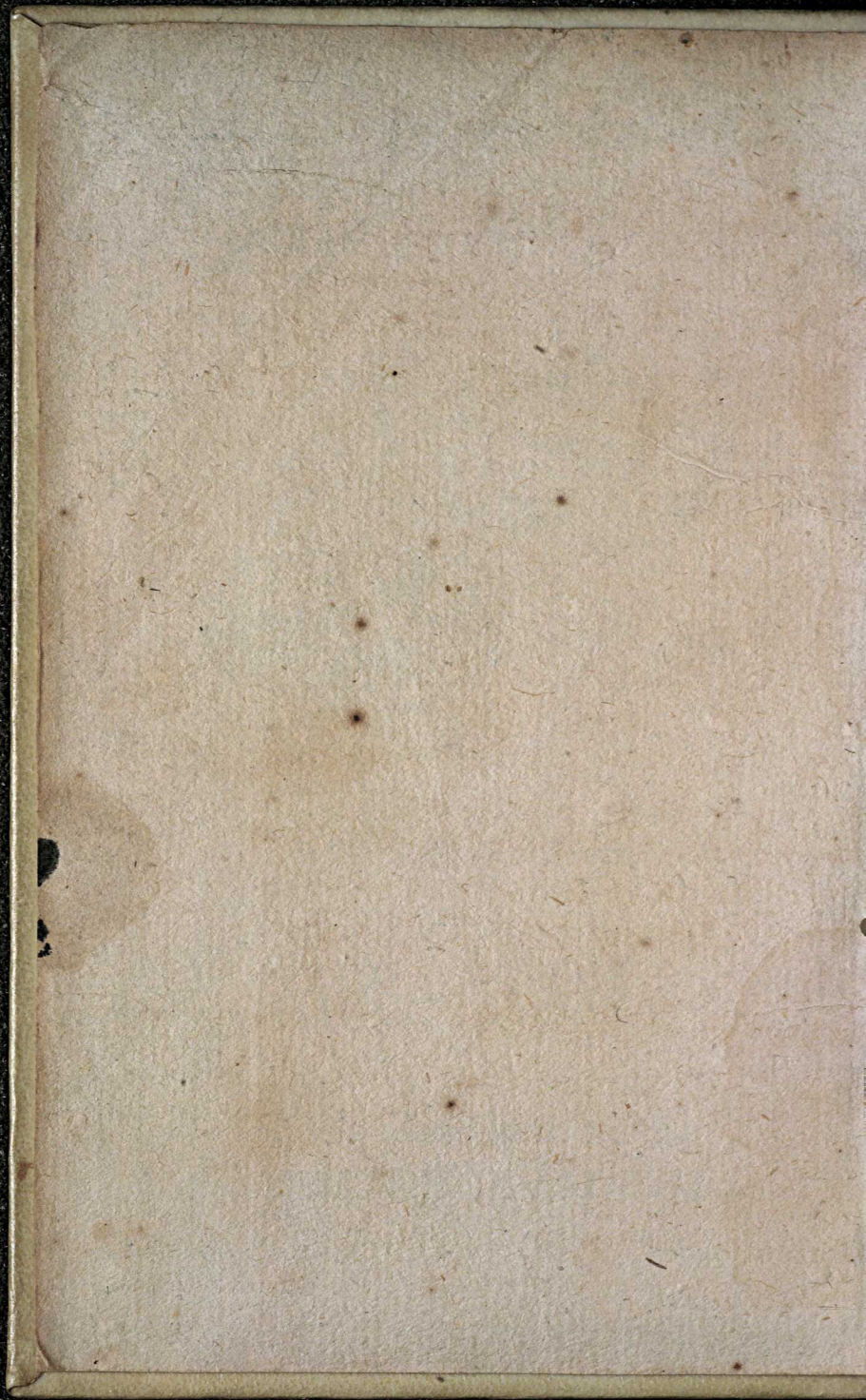
Kress-Foundation

als Geschenk an die
BIBLIOTHECA HERTZIANA

1800

(36) 1/4 - 1-12

Opus







Paolo III. Pappas
S. 1118

1598



1079.2457

LE COSE MARA

VIGLIOSE DELLA CITTA DI
Roma con il nome delle Reliquie, & Stationi con le
Indulgētie che di giorno ingiorno in tutte le Chie-
se di essa sono. Aggiuntoui di nouo il nome deli
Sommi Pontefici, delli Imperatori, delli
Re di Francia, delli Re di Napoli, delli
Dogi di Vinetia, & delli Duchi di
Milano. Tradotti dal Latino in
Vulgare.



*passato libro è d.
Giornata - In su
L'anno*

In questa operetta si contiene come Romulo & Remo nacque
ro & alleuati furno. Et poi come Romulo fu edificatore di
Roma & fatto primo Re de Romani, & come, & quanto tem
e llo e gli suoi successori regnorno. Et etiam de li Imperatori
Romani in che modo Imperono incominciando dal primo,
cioe Iulio Cesari insino al tempo di Constantino magno Impe
ratore. Et come il ditto Constantino da santo Siluestro, col sa
cramento del battesimo fu da la lepra mondato. Et come il pre
fato Constantino, grato del receuuto beneficio al beato Silue
stro, & a tutti li suoi successori Romani Pontefici in dotta gli
concesse tutta Italia, & tutte le Prouincie Occidentali, Regioni
Luoghi, Citta, & insule che sono dintorno ad Italia. Item legen
do trouarete le Indulgentie & reliquie de tutte le Chiese, che so
no in Roma, & de le stationi de tutte le Chiese di Roma per tut
to lanno, col numero de le indulgentie che saquistano, visitan
do quelle.





ROMA Citra Santa capo del mondo, edificata fu dopo la destrutione di Troia anni ccccev. & dopo la creatione del mondo anni cinque milia ccccel. Romulo & Remo di quella edificatori di Marte, & Ita Rea Siluia nacquono, il quale Romulo àhora che Ser

uio dica che da principio Romo chiamato fusse. Et poi per via de blandimento e cienci essendoli il nome in diminutione, & il ditto Romulo fu denominato Io. niente di manco seguitando Tito Liuiio, & Lucio Floro, e tutti gli altri Historici Romulo lor chiamaro, il quale come dico, e di Rea Siluia madre indubitata mète nato, p figliuolo de lo dio Marte fu reputato, benche p alcun se credea, forsi piu veramète che da vno sacerdote di Marte generato fussi, ma accio che la colpa alquanto piu honesta fussi, affirmano gli Romani il loro progenitore dal bellicoso Marte essere stato generato, ilche con tanto patiente animo tollerono, di credere finseno tutte le gente, quando di bona voglia lo imperio de Romani longo tempo supportorono. Costui adunque fu edificatore, e primo Re de la citta di Roma, & come esser potesse figliuolo di Marte, legere si puo nello primo libro di Virgilio & in piu altri libri de diuersi auctori, & non piu che nato come dice Liuiio & tutti gli altri historici, la grandissima crudelta di Amulio sono padre e Re de Albania prouare comincio, impero che vna col suo fratello Remo essendo ad vn parto nati, per suo comendamento fu nel Teuere gettato, ma il fiume essendo allhora da pioggie oltral solito inundato, & gia scemando, & al suo loco riducendosi li eposti faciullini in secco posati saluati lascio senza alcun dubio rifiutando tanta sceleranza.

Ilche Ouidio nel secondo libro de Fasti testifica. Allhora il picchio vcello di Marte primamète gli abandonati fanciulli alquanto alimento. Ma dapoì vna Lupa andando al fiume per bere, alla voce de piangenti fanciulli voltato il corso a misericordia mossa quelli col suo latte nutri, ilche similmente il preallegato Ouid. amplamente testifica. Questa Lupa vogliono alcuni essere stata vera, & alcuni che ella fusse finta, il dimostro Eutropo dicendo nel primo libro cosi.

Faustulo del regale armento pastore trouando nella Ripa Tyberrina li espoli fanciullini, ad Accha Laurentia sua donna gli porto, laquale Accha Laurentia per la rapacita del suo corpo, tutto al guadagno dedito. Lupa delli suoi cõuicini era chiamata. Vnde infino alli nostri tempi le celle, ouero camerete, de le meretrici Lupanarie sono denominated. Ad verificatione di questo Lattantio nel primo libro de le diuine institutione adduce vno effempio dicendo che li Romani pigliorono effempio da li Atheniensis. Appresso liquali conciosa che vna meretrice chiamata Leua occidesse vno Tyranno, essendo a loro proibito ponere nel Tempio imagine di Meretrice, vi collocarono la effigie di quello Animale, del quale, essa il nome portaua cioe vna Leonessa, si che come quelli dal nome cosi questi dalla professione memoria fero. Da laltra banda che questa fussi vera Lupa chiaramente il pone Lucio Floro nel primo libro del suo Epithoma, & etiam Liuius nel primo ab Vrbe condita cosi dicendo, Fama e che essendo, li duoi Fanciullini nella riuu del fiume in secco remasti, vna Lupa hauedo sete, & per bere al fiume da li monti vicini calendo sentendo lo puerile pianto, verso quello il suo corso piego, & si piaceuolmente a loro porse il suo latte che con la lingua anchor li lecaua, & cosi trouati da Faustolo pastore del regio bestiame ad Accha Laurentia sua moglie ad alleuare gli diede. Et alcuni sono che credono essa Laurentia Lupa essere stata nominata p hauere il suo corpo infra pastori diuulgato, questo dice Liuius & etiam Virg. nel primo della Eneida. Questo medesimo conferma, suggiungendo in questa forma. Mentre che la regina sacerdote grauida di Marte parturira la duplicata prole, donna de Romulo vestito della pelle de la nutrice Lupa receuera la gente, & edificara li muri, chiamando li Romani dal suo nome, ma Santo Augustino nel. xvii. libro de ciuitate Dei, & Plinio nel viii. de la historia naturale dimostrano luno e laltro essere stato possibile concludendo che si come per diuino aiuto prima li esposti fanciulli erano stati dallacqua liberati per hauere a dar principio a tanta citta cosi ancho piacque a Dio con la latante fera subuenirli, ilche fu cosa marauigliosa. Lo ditto Romulo hauendo edificata Roma esse in quella ceto huomini de li piu vec

chi e prudeti, p il cui consilio le cose publiche se hauesseno a de
cernere come si legge nella cronica delli imperatori de Leonar
do Aretino, liquali per la loro senettu, ouero vecchiezza Sena
tori denomino. E lesse anchora mille combattitori, liquali dat
numero militi chiamo. Regno anni. xxviii. poi da vna saetta p
colso mori, Trouasi anchora ne la cronica de Romani impera
tori che la perdita madre de Romulo, & Remo secondo la legge
viua fu sotterrata per lo peccato de la violata pudicitia.

¶ Successore di Romulo, fu Numa Pompilio di natione Sabi
no, huomo religiosissimo, ordinatore di molte legge e sacrificii
Costui diuise l'anno in. xii. mesi, regno anni. xliiii.

¶ Dopo Numa venne Tulio Hostilio, Nepote di quello Ho
stilio che al tempo di Romulo strenuamente contra Sabini co
battendo mori, per memoria de lauo & titolo de la virtu sua ter
zo Re fu creato in quel tēpo che in Hierusalem regnaua Manaf
se. Questo fu il primo che vso la purpura e falci, regno ani. xxii.

¶ A Tullio hostilio successe anco Martio questo augmento la
Citta, Ioch iubedon il monte Ianiculo, fece il ponte Sublitio
& ordino il modo di pronnnciare le guerre, ilche chiamando
ius ciuile visse anni. xxiiii.

¶ Successe Ad Anco Marco Tarquino prisco, figliuolo de Da
marato corinthio, ilquale Tarquino spesse volte da gli historici
Lucumone e chiamato. Questo comincio il Campidoglio. Du
plico il numero de Senatori & cinse la Citta di mura di matto
ne, regno anni. xxxvii.

¶ Successore di Tarquino Prisco fu Seruio Tullio questo gion
se a Roma tre monti, cioe. Elquillino, Quirinale & Viminale, re
gno anni. xxxiiii.

¶ Seruio Tullio successe Tarquino cognominato superbo, il
quale per il violente adulterio di Lucretia fu del regno caccia
to il treagesimo anno del suo imperio. Questo come testifica Eu
stropio fu inuentore de molte crudelta come ligami, prigione,
ferri, cathene, & ex illi. Et fu settimo & vltimo Re.

¶ Dopo costoro fu dominata Roma da Consuli infeicissima
liberta da Iulio Bruto & P. Valerio primi Consuli per fin al tē
pode la dittatura perpetua de Iulio Cesare. Liquali consuli per

vno anno erano creati, & duo insieme accio che se vno fusse stato cattiuo, laltro hauesse potesta de correggerlo. Ne voleuano che lo imperio fussi longo, accioche per diuinita del dominio non diuenisseno superbima sapendo a capo danno douere essere priuati, sempre fossino ciuili & mansueti. Da la clarita del quale magistrato pienamente tratta Leonardo Aretino nella cronica delli Romani.

¶ Iulio Cesare primo imperadore sotto specie di perpetua dittatura occupo totalmente l'imperio di Roma, & quello tenne anni. iiii. & mesi. vi. fu certamente huomo vittoriosissimo & egregio in questo solo culpabile, che la sua ambitione al bene publico preferiti priuando de liberta la triumphante patria. Dal quale Cesare dopoi tutti li Romani Principi Cesari sono stati appellati. Fu fatta coniuuratione contra di lui da circa quaranta cittadini Romani, ma principali furono Brutto & Cassio finalmente nella corte, percosse. xxxiiii. ferite & mori.

¶ Secondo imperatore fu Ottauiano Augusto, del quale tutti li Romani imperatori Augusti se sono dopoi nominati. Fu del prefato Iulio per adoptione figliuolo huomo felicissimo, & eccellente, regno anni. lvi. & mesi vi. Al suo tempo mancando in iudea il principato de Pontefici, Herode de Antipatre Aicalonia e de Arabica figliuolo il Principato de Iudei da Romani receue, il quale tenne anni trentasei. et per non essere da li Iudei innobile reputato, & alieno, & estremo dal sangue loro, bruso tutti li libri nelliquali la nobelta de Iudei se conteneua. et oltra questo per mesticare la sua progenie al real sangue, perfidamente repudio vna donna di Hierusalem quale essendo priuata per legitima donna hauea presa, hauendone riceuuto vno figliuolo Antipatre nominato, & in scambio prese Mariane figliuola di Alessandro Aristobolo & Nepote de Hircano, il quale gia era stato Re de iudei. Di costei genero cinque figliuoli, de liquali dua, cioe Alessandro & Aristobolo uccise se medesimo in Sammaria. Ne ancho se molta dimora, che similmente la madre loro de la quale niuna cosa reputaua piu chera, finalmente se occise, in questo tempo perche M. Antonio, il quale dominaua Lafia e tutto l'oriente hauea repudiata la sorella di Augusto e presa per donna Cleopa

tra regina di Egitto intra Augusto & Antonio & Cleopatra nacque guerra per laqual cosa vinto Antonio & Cleopatra perseguitati al fine appresso a Leuca essi medesimi ambedua se amazzarono. Et così fu terminato il regno di Egitto, il quale dal primo Ptolomeo figliuolo di Lagio, infino al tempo di Cleopatra durò anni. cxcv.

¶ L'anno del prefatto Augusto, e da la morte di Cleopatra, & Antonio quando lo Egitto in prouincia fu reduta anni. xxxviii. Et da la edificatiõe di Roma anni. dcclii. Nelqual tempo per tutto l'uniuerso pace & tràquilta per diuina ordinatiõe dal Augusto era stata confermata, il Signor nostro Iesu Christo figliuolo di Dio per il suo aduento la sesta eta del mondo consecrare volse.

¶ Similmente nel tempo di Ottauiano Augusto nel loco doue e hora la Chiesa di santa Maria in Transteuere, che a quel tempo era taberna meritoria, exundo di terra miracolosamente vn fonte doglio & per tutto vn giorno con largo riuo corse, significando alla gente la gratia di Giesu Christo. A quel tempo anchora intorno al Sole vn celeste circhio apparue, come se legge nella cronica de Romani Imperatori di Leonardo Aretino.

¶ Item l'anno. xliiii. del Imperio di Augusto, il Re Herode di inaudita infirmita cioe multiplicandoli per tutto il corpo gran quantita di vermi degnamente mori, & Archelao figliuolo substituto di Augusto nel regno paterno domino anni noue cioe fino al fine del imperio di Ottauiano.

¶ Tiberio figliastro di Ottauiano a lui ne l'imperio successe regno anni. xxiii. & lo. xii. anno del suo imperio Pontio pilato iudice & procuratore suo in Hierusalem fu mandato. Et da poi lo anno. xviii. de lo imperio Tyberio, il Signore nostro Giesu Christo con la sua santissima passione il mondo ricompero, L'anno de la sua fiorita eta. xxxiii. adi. xxv. di Marzo. Nelqual giorno nel ventre de la intemerata vergine da lo spirito santo era stato cõcetto, come narra Platina nella vita di Romani Põtefici a Sisto quarto indirizata. Et al tẽpo del ditto Tyberio la imagine del santissimo volto del nro Redẽtore impressa nel Sudario di S. veronica p mare da Hierusalẽ in Roma fu portata, laquale vedẽdo esso Tyberio amalato de graue infirmita fu subito liberato

C Caio Cesare cognominato Callicula quarto imperatore a Tyberio successe, fu huomo sceleratissimo impero anni quattro, mesi .x. giorni. xiii. & nelli anni del Signore. xxxviii. libero herode Agrippa amico suo de prigione, e fecelo Re de Iudea doue regno anni sette infino al quarto anno di Claudio imperatore. Ma dipoi essendo esso percolso da Langelo li succede nel regno Agrippa, nel quale duro anni. xvii. cioe infino all'ultimo estermio di iudei, ma Herode tetrarcha desiderado lamicitia di Gaio essendone sforzato da Herodia ne venne a Roma, doue accusato da Agrippa perde il tetracchato, & essendo costretto a fugirse con Herodia in Hispana se ne ando Pontio Pilato, ilquale la falsa sententia de la iniustitia dannatione del nostro Saluatore Christo haueua dato con tante angustie fu Gaio affitto che finalmente stando in carcere di sua mano se amazo, & il preditoro Gaio incrudelito contra la Hebraica natione, tutti gli loro santi luochi con li falsi Idoli prophano. In questi tempi Mattheo Apostolo in Iudea predicando il diuino Euangelio scrisse.

C Claudio quinto Imperatore successe a Gaio, & comincio a imperare nelli anni del nostro Signore quarantacinque, domino anni. xiii. mesi. xi. & giorni. xviii. Nelqual tempo lo Apostolo Pietro hauendo prima fundata la chiesa in Antiochia venne a Roma, & tenne la Episcopale cathedra anni. xxv. cioe infino a lultimo anno di Nerone. Santo Marco hauendo scritto lo Euangelio a Roma fu mandato da Pietro lanno quarto di Claudio a predicare in Egitto in quel medesimo anno fu grandissima fame, de laquale lo Euangelista Luca fa mentione.

C Nerone imperadore. vi. comincio a regnare nelli anni del Signore. viii. fu huomo sopra ogni tiranno crudelissimo. Impero anni. xiii. mesi. vii. giorni. xxviii. nel secondo anno delquale Festo procuratore de Iudea succede Felice. Delqual Paulo Apostolo fu menato a Roma legato, doue sotto custodia doi anni fu tenuto. Dipoi questo non essendo anchora il rabioso Nerone al tutto finito di crudelta fu lasciato, & ando predicando Santo Iacobo fratello del nostro Signore Iesu Christo hauendo retto anni. xxx. la chiesa & il. vii. anno di Nerone circa gli anni del signore. lxxv. da Iudei fu lapidato. Albino succede nel

magistrato di Iudea, auaritia, lussuria & ribalderia, il quale non potendo li Iudei sopportare se rebelliorno a li Romani. Contra de i quali Vespasiano allhora proconsole guereggio molte citta. Il preditto Nerone fu il primo che comincio a pseguitare li Christiani, in tra li quali Pietro & Paulo crudelmète amazo. ¶ Galba Sergio imperatore. vii. come se scriue ne la Cronica Martiniana, comincio a regnare ne gli anni del Signore. xxi. & impero mesi. vii. al cui tempo Vitello in Hibernia, & Ottonne in Alamagna occuparono similmente Limperio, liquali in spacio duno anno, luno & laltro se amasarono.

¶ Vespasiano imperatore. viii. & secondo alcuni. x. impero anni. ix. mesi. ii. & di. xxii. comincio a regnare, come se scriue nella cronica Martiniana nelli anni del Signore. xxii. quello intenda da lo esser cito appellato imperatore, lasso la espeditione al suo figliuolo Tito, & lui a Roma se ne venne. In questo secondo anno, il regno di giudei totalmète destrusse, & rouino il Tempio Salamone dopo lanno de la sua prima constructione. ccxxix. fu finste questa guerra in quattro anni.

¶ Tito figlio di Vespasiano imperatore nono, comincio a imperare nelli anni del Signore. lxxii. & domino anni doi, & mesi doi, huomo certamente mirabile, & de ogni generatione di virtu abundantissimo, in modo che amore delicanza del mondo meritamente.

¶ Domitiano fratello di Tito imperatore. xi. comincio lo impero nelli anni del Signore. lxxxv. & impero anni. xv. & mesi. v. Costui fu huomo crudele, dopo Nerone la Christiana generatione seguito, & San Gioanni euangelista essendo messo in vna Tina di feruentissimo oglio, senza alcun nocumento se ne uscì. Et dopo in vna insula chiamata Pathmos fu confinato doue cò pose la sua Apocalipsi.

¶ Nerua Imperatore. xi. regno àno vno, mesi. iiii. & giorni. viii. Costui per suo editto tutti quelli che da Domitiano erano stati messi in bando reuoco, per laqual cosa san Gioanni euangelista liberato in Epheso torno, doue per la sua absentia trouo la fede per gli Heretici contaminata, laquale esso col composto Euangelio restauo.

¶ Traiano Imperatore. xii. comincio a regnare nelli anni del signore. c. domino anni. xix. mesi. vi. & giorni. xv. in questo tempo lo Apostolo Giouanni anni. lvi. dopo la passione del Signore essendo di eta de anni. xciiii. in Ephesio di piaceuola morte mori, benche molti ancho tengono sia viuo. Plinio secodo oratore & historico celebratissimo in questi tempi fiori il tempio Pantheon da Vna saetta bruso, ilqual tempio cosi se chiamaua perche era dedicato a tutti li dii.

¶ Hadriano Elio figliuolo adottiuo di Traiano impatore. xiiii. regno anni. xxi. comincio il suo imperio circa gli anni del Signore. cxix. costui li ribellati iudei altra volta domo, & intrando in Hierusalem consenti che quella di muri fussi reparata volé dola dal suo nome Elia nominare.

¶ Antonio cognominato Pio imperatore. xiiii. impero anni xii. & mesi tre, in questo tēpo Policarpo venendo a Roma, mol ti da heretici errori contaminati, a migliore opinione ridusse.

¶ Marco Antonio vero imperatore. xv. comincio regnare nelli anni del Signore cxlii, & regno anni. xix. & mesi. ii. in questo tempo Policarpo fu in Asia martorizzato.

¶ Commodo figliuolo del preditto M. Antonio impatore. xvi. comincio a regnare circa glianni del signore. clxxxi. & duro il suo sceleratissimo imperio anni. xiiii. & in vltimo per le crudele opere sue fu nel tēpio di Vesta strāgulato con tanto odio di tutti li, huomini che inimici della humana gnatione fu appellato.

¶ Elio pertinace imperatore. xvii. ad imperare comincio circa gli anni del signore. cxliii. & domino mesi. vi. questo per sceleranza di Iuliano iuriconsulto fu vcciso in palazzo, essendo nata se ditione infra gli militi Pretoriani.

¶ Seuero pertinace imperatore. xviii. regno anni. vxii. comincio ad imperare glianni del Signore. cxcv. Al cui tēpo Leonni de parte de Origene fu dal martirlo coronato.

¶ Antonio Carcalla imperatore. xix. impero anni sette, questo edifico le Terme Antoniane.

¶ Martino Imperatore. x. domino vno anno, & comincio limperio nelli anni del signore. ccxix. & per seditione militare col suo figliuolo Diadumeno fu vcciso.

¶ Aurelio Antonio Helogabalo impatore. xxi. duro il crudelissimo Tiranno anni quattro, Et comincio nelli anni del Signore. ccxx. A quel tempo la citta de Nicopoli in Palestina, doue era prima Emaus fu edificata. Questa e quella Emaus laquale come narra lo Euangelista Luca. Il signore dopo la resurrettione con la sua apparitione si degno santificare.

¶ Alessandro Mameo Imperadore. xxii. duro nel imperio anni. xiii. Et comincio nelli anni del Signore. ccxxxiii. in questo tempo Origens per tutto il mondo glorioso fu reputato & meritamente, conciosia che Beda scriue esso Origene essere stato tanto affiduo nello scriuere, che Hieronymo dice cinque milia libri suoi hauere letti.

¶ Massimo imperatore. xxiii. regno ani tre, comincio regnare nelli anni del Signore. ccxxxix. costui de natione Barbaro, fu huomo di grandezza & forza sopra naturale, come testifico Elio Lampidrio e Ruffino.

¶ Gordiano Imperatore. xxiiii. impero anni sei, & incomincio nelli anni del Signore si come scriue Ruffino nelli annai de li Romani. Questo essendo anchora fanciuolo di sententia del Senato, & con licentia del populo fu fatto imperatore.

¶ Philippo imperatore. xxv. domino con suo figliuolo similmente chiamo Philippo anni. xv. Et comincio nelli anni del Signore. cclv. Costui come dice Ruffino fu primo imperatore christiano, & vna col suo figliuolo fu battezzato.

¶ Decio imperatore. xxvi. regno anni duoi, & mesi. iiii. comincio il suo imperio nelli anni del Signore. cclii. per opera sua li doi Philippi amazati furono, Et in vltimo facendo guerra con li Gotthi in vna Palude se anego, ne il suo corpo fu mai ritrovato, in modo che alcuni dicono che li diauoli il portorno. Altri stimano che li Gotthi il trasportossino, & come dice Eutropio, fu dannato con diuo iudicio per esser stato persecutore ce Christiani, & massime del beato San Lorenzo, ilquale da lui fu martirizzato.

¶ Gallo imperatore. xxvii. col suo figliolo Volusiano impero anni. ii. & mesi. iiii. a quel tempo Origens lanno settuagesimo de la sua eta mori, & in Tyro citta fu sepulto. Et Cornebio Pon

tesice Romano p̄gato da vna matrona chiamata Lucina, Leuo di notte gli santi corpi di S. Pietro & S. Paulo che stauano in le Cathacube & pose il corpo di santo Paulo nella via Ostiense, doue fu decollato. Et il corpo di san Pietro pose circa il luoco doue era stato crocifisso, cioe nel tempio di Apolline nel monte aureo in vaticano, a di. xxviii. de Iunio.

¶ Valeriano Imperatore. xxviii. domino col suo figlio Galieno anni. xx. cominciando nelli anni del Signore. clvi. Costui facendo guerra con li Persi fu rotto, & preso, & tutti li suoi viuente sotto questa seruitu, che ogni volta che il Re caualcana sempre li poneua li piedi sotto il collo.

¶ Claudio imperatore. xxix. comincio lo imperio nelli anni del Signore. cclxxi. Et domino vno anno, e mesi noue. Costui fu pero i Gotthi quali per anni. xv. lo Illirico, & Macedonia haueano occupato. Per laqual cosa nella corte Romana li fu fatto vno scudo, & in Campidoglio vna statua doro li fu collocata.

¶ Aureliano imperatore. xxx. impero anni. xv. & mesi sei, comincio il suo imperio nelli anni del Signore. cclxxiii. costui ha uendo edificato a Roma il tempio del Sole & in esso posto grandissima quantita doro, & di gemme. Come e ditto fu crudelissimo in Gallia perseguito la natione Christiana. Et vna citta di Gallia, laquale Genebo prima si chiamaua, & dal suo noe si chiamo Aureliana. Finalmete per fraude di vn suo seruo fu da li suoi militi amazato.

¶ Tacito imperatore. xxxi. domino mesi sei, cominciado il suo imperio nelli anni del Signore. cclxxvii. Costui fu huomo prudente ciuile & largo, ilquale fu vcciso appresso a punto.

¶ Floriano imperatore. xxxii. tenne lo imperio mesi tre, ilquale similiter poi in Tarso fu vcciso. In questi tempi insorge la heretica setta di Manichei.

¶ Probo imperatore. xxxiii. regno anni sei, & mesi quattro comincio il suo imperio nelli anni del Signore. cclxxxix. Et finalmente alle Smirne fu da pugna militare vcciso.

¶ Carlo imperatore. 33. con li suoi figliuoli Carino & Numeriano impero anni. ii. cominciando il suo dominio nelli anni del signore. cclxxxvii. mori percosso de saetra.

¶ Diocletiano con Massimiano impero anni. xx. cominciado il loro imperio secondo Orosio nelli anni del nostro signore Iesu Christo. cclxxxix. & da la edificatione di Roma anni. M. xii. questo fu di consenso de ogniuno fatto imperatore.

¶ Constantio padre di Constantino magno imperatore. xli. si laudabilmente sotto Diocletiano Milito, che nel quarto anno del suo imperio fu da lui appellato Cesare, alquale anchora secondo Orosio Ruffino, & Eutropio dette per donna Theodora figliastra dilettissima di Massimiano Herculeo suo collega nello imperio. Per spacio di tempo essendo Diocletiano gia' decrepito, & conoscendose al gouernare l'imperio al tutto inhabile volse tornare alla vita priuata. Onde il preditto Constantino fu fatto imperatore vna con Valerio. Liguati fatti imperatori diuisono in questo modo lo Imperio, che Constantino la Italia, la Gallia, la Hispania, & Lafrica possedesse, & Valerio lo Illirico. Lasia con tutto Lorient. Ma Constantino huomo di somma mansuetudine fu non solamente contento de la amministrazione de la Gallia, & di Spagna, per laqual cosa Valerio se duo Cesar cioe Massiminino il quale propose al Oriente & Seuero alquale commisse la Italia. Et lui nello Illirico & Grecia dominaua. Cominciorno questoro ad imperare nelli anni del signore. ccc. E del mondo cinque milia, cclxxi. & imperorno Galero anni doi, & Constantino. xiii. computato il tempo nel quale prima era stato chiamato Cesare. Questo Constantino, si come scrive Ruffino nelli ani di Romani fu figliuolo di Eutropio homo nobile Romano, & la madre sua Claudio fu figliuola di Crispo fratello di Claudio impatore. Questo Costantino sempre curò le publiche commodita piu che le priuate. Per ilche sempre da subditi amato fu, Et finalmente morendo il. xiii. anno del suo imperio. Constantino magno suo primo genito herede Constantino. Lasso anchora doi altri figliuoli de l'altra dona. De li quali vno Constantio e laltro Dalmatio fu nominato.

¶ Massentio non imperatore ma piu presto tyranno Romano e reputato.

¶ Constantino magno figliuolo di Constantio, & di Helena fu creato imperatore in Britagna. Domino anni. xxx. mesi. x. &

giorni. xi. cominciando, lo suo Imperio nelli anni del signore. ccxxi. Costui essendo in Roma dal beatissimo Siluestro battezzato, edificare fece la basilica di san Giouanni Battista in Laterano laquale si chiamaua Constantiana. Similmente la basilica di san Paulo, & san Pietro in Varicano, doue era il tempio di Apollonia, circundando li gloriosi corpi di ciascuno di rame grosso, cinque piedi. Item edificare fece la basilica di san Lorenzo martire in via Tiburtina con molte altre deuotissime Chiese. Il medesimo Constantino constitui in Grecia vna nobilissima Citra, laquale dal suo nome, essendo prima Bizantia citta di Constantinopoli denomino, laquale volse fuisse la sedia del Romano impero, & capo de tutto Oriente.

¶ Scriue Iacobo de Voragine nella legenda di Santi che il preditto Constantino da prima inimicheuolmente perseguitaua li Christiani, per laqual cosa il glorioso Papa Siluestro fuggendo da Roma con li Chierici suoi nel monte Sorato se era nascoso, in questo Dio da incurabile lepra percosse Constantino & non giouadoli nessuno aiuto di medicine, per vltimo rimedio li fu da medici consigliato, che nel sangue caldo di lattanti fanciulli se lauasse. Ilche essendo ordinato lo imperatore al luoco accio deputato vedendo ben. xxx. milia fanciulli, & le madre loro con li capelli sciolti miserabilmente piangere & lamentarse da tenera pietà mosso, alle affitte donne così disse. Non vogliate temere, perche io delibero prima morire, che con occisione di tanta turba di innocentissimi fanciulli viuere, & così ditto, comādo che tutti quelli fanciulli fussino alle proprie madre renduti, insieme con doni a quelle deputati. Onde per tale atto di misericordia, la notte sequente li gloriosi Apostoli Pietro & Paulo a Constantino apparsono dicendogli. Perche tu hai hauuto in odio la effusione del sangue de li innocenti, il nostro signore Gesu Christo a te noi manda, notificandoti che per la tua salute adoperi Siluestro Papa, ilquale nel monte Soratto sta celato, per ilche lo imperatore de tale visione monito, manda per Siluestro, & finalmente per sua persuasione fu battezzato, ilquale subitamente vestito di candidissime veste, per sette di continui ordine constitutioni in honore di Iesu Christo, & di tutti li chri

stiani. Et lo ottauo giorno venne alla santa confessione, postergati tutte le Imperiale insegne con le braccia basse in terra con vn fiume di lachrime se gitto. Questo battesimo se reposito con grandissimo miracolo circa al fine del presente capitolo. Quel vaso bellissimo nel quale fu battezzato Constantino volgarmente si chiama la concha, e di pietra negra dura politissima, la quale Constantino in memoria di tanto beneficio dentro & di fuora quando salua lacqua fece del purissimo argento coprire nel mezo del fonte se ponere vna colonna di porfido sopra della quale era vna lampa doro di peso di libre. lii. nellaquale li giorni pascali ardeua Balsamo, nello labro della fonte era vno agnello de oro che gittaua lacqua, di peso di libre. lxx. Nella parte sinistra dello agnello era la imagine di San Giouanni Battista di purissimo argento con vno breue doue era scritto, Ecce Agnus dei qui tollit peccata mundi, di peso di libre. cxxv. Oltre di questo dintorno ad coniuente erano sette cerui doro finissimo che gettauano acqua, ciascuno di peso de libre. lxxx. Lequal cose, o cupidita di sacerdoti, o per sacrilegi di Tiranni sono state tutte tolte & cosi hoggi il nudo vaso ve appare

¶ Subitamente battezzato Constantino, con publico editto comando, che per tutto il Romano imperio gli tempi delli Idoli fussino chiusi, & le chiese di Christo fussino edificate, & gli sepulchri de Martyri comando che con veneratiõe massima fusino honorati & riueriti.

¶ Dopo Costantino si prudente e pietosamente nel Senato parlo, che tutti li Romani alla santa fede di Christo se couertirono. ¶ In questo tempo Helena madre di Constantino, ilquale allhora in Bithinia dimoraua, persuasa dalli Iudei di lassare la coltura de gli doli, osseruaua le Hebraice cerimonie, per laqual cosa scrisse al figliuolo comandolo assai che hauesse ha lasciar la fede de gli doli, ma dall'altra banda riprendendolo che lui seruisse alla christiana religione. Allaquale risponde Constantino, che voleva che alquanti sacerdoti iudei & Christiani in sua presentia a Roma disputassero della verita de la fede. In laquale disputatiõe ordinata per comandamento dello Imperatore che tutti li huomini prudenti del Romano imperio se trouorono, & congrega

rōsi in Roma vescou. lxxv. & ccxx. sacerdoti giudei, eccetto. xii. scribi, liquali Ischar loro sommo Pontefice vi mando huomini dottissimi in Greco & Hebreo. A questa disputatione se trouo cōstantino, & Helena sua madre. Et li Iudici, & arbitri di questa lite non furono Christiani, ne Hebrei. Vno delliquali fu Craton philosopho, il quale mai fu possibile poterli persuadere che da nessuno per alcun tempo receuesse dono alcuno, ancho non voleua niente proprio, ne ancho cosa alcuna non voleua p laltro giorno riseruari, dicendo che per non essere ricco godeua somma securita. Laltro arbitro fu Zenophilo constantissimo, & prudentissimo huomo. In questi duo era tanta veneratione, che nessuno hauea dubitatione alcuna, quello per verissimo doouerfi tenere, che da loro era iudicato. Congregati adunque cōsi tutti, infra San Siluestro, & quelli scribi fu combattimento longhissimo. Finalmente si euidentemente li concluse il beatissimo Pōtefice, che tutti li popoli ad vna voce chiamarono, che quelli fussino di Roma discacciati, liquali non confessasseno Christo essere figliuolo di Dio verace, per laqual cosa moltissimi & ancho de essi giudet che erano venuti per impugnare la santa fede se battezarono. Et Helena madre di Constantino bacio li piedi del beato Siluestro. Et anchora essi Giudici della disputatione similmente se battezarono. Dilche pochissima cagiōe fu che vno de tutti scribi volendo dimostrare la potentia de la fede sua fece li menare vno Toro di tanta ferocita, che a pena cento huomini lo poteano cōdurre, & dette certe parole nella orecchia, casto immediate in terra morto il quale dopo esso scriba per forza di parole resuscitare non poteua, onde tutti li Hebrei prometteuano, che se quello suscitasse in nome di Iesu Christo tutti si battezariano. Et cōsi anchora fu fatto.

¶ Dopo il beato Siluestro con duoi preti solamente hauendo duoi lanterne discese in vna certa spelonca circa. cl. gradi, doue scongiurando vn venenosissimo dragone, che tutta Roma de incurabile peste contaminaua. gli tolse la potentia nociua, legandoli la bocca con vn filo, sigillando la ligadura con la impressione della santissima Croce. In vn medesimo tempo adonque furono li Romani liberati dalla coltura de gli Idoli, & dalla infettione

fezzione del mortifero dragone. Essendo per questi miracoli Cō
stantino perfettamente nella fede corroborato, scrisse vna gene
rale Epistola a tutti li Vescou, e Prelati, laquale pone santo Iff
doro infra li decreti de padri, doue scriue il modo de la sua con
uersione in questa forma. In nome della santa & indiuidua trini
ta. Io Imperatore Cesare Flauio Constantino Augusto, al san
tissimo padre di padri Siluestro Romano Pontefice, & tutti li
suoi successori Vescou della Citra di Roma, & a tutti li catho
lici Vescou gratia, charita, pace, & gaudio. Quelle cose che ha
il nostro Saluatore Iesu Christo figliuolo di Dio per li suoi san
ti Apostoli Pietro & Paulo, & per mezanita del padre nostro
santo Siluestro miracolosamente operare in noi se degnato, a
notitia di ogni fidel Christiano habbiamo deliberato manifes
tare. Essendo la mia carne de incurabile lepra validissimamen
te contaminata in modo che per arte di medico alcuaio impos
sibile era da quella esser liberato. Li sacerdoti di Campidoglio
per vltimo rimedio me consigliorno, che io in Campidoglio
vno fonte facesse fare, & quello impito di sangue de lattanti fan
ciullini in esso lauarme douesse. Onde io hauendo cio inteso, mi
porfi terrore a tãta crudelta p ilche comãdai che li fanciullini
a tal morte destinati, fosseno alle loro madre cõ doni restituiti.
Ilche hauendo fatto la notte in sogno me appareano li santi
apostoli di Christo, Pietro & Paulo dicendomi, Perche a te e di
spiaciuta la effusione del sangue delli innocenti. siamo manda
ti a te dal sommo Dio, per insegnarti come dalla lepra monda
re te possi. Manda adunche per Siluestro Vescouo, ilquale nel
monte Soratto sta nascoso, & questo ottimamente te dimostra
la salutifera piscina, nellaquale lauato subitamente sarai sanato
Laqual cosa annunciatomi mandai per il nostro padre Sil
uestro ilquale meritamente. vii. giorni in penitentia mi tenne.
Et lo ottauo poi dellacqua sacratissima mi bagnar. Onde io
non piu che posto nel battesimo con gli occhi proprii vi
di vna mano dal Cielo mandata, che dalla lepra me monda
ua. Et cosi sia noto a ciascuno che miracolosamente in quel
ponte liberato del sacrato fonte vsci. Per laqual cosa ins
ieme con tutto il Senato, & con tutti li prencipi Romani de

liberato habbiamo da esaltare la santa sedia del beato Pietro
delli Apostoli prencipe. Onde deliberatamente ordinamo che
essa Romana Sedia sopra tutte le chiese che nel mondo sono
ga il principato, Et tutti quelli che in futuro di questa Chiesa
Pontefici faranno, constituimo che debbiano essere sempre più
eccelsi prencipi del mondo, Et del culto diuino, & stabilita della
la Christiana fede vogliano che alloro arbitrio poscia dispon
re. Iusto certamente e, che in quel loco la santa legge tenga il
principato, doue lo institutore delle sante leggi Iesu Christo com
mando al beatissimo Pietro che la Cathedra de lo Apostolato
tenesse, & doue esso glorioso Apostolo il Calice gusto del suo
martyrio. Et per questo in quello loco le gente per il nome di
Iesu Christo il collo piegano, doue il beatissimo Paolo dotto
re delle gente di martyrio coronato, fu costretto il collo stender
dere. Sia anchora ogni persona manifesto, noi hauere edificato
intra il nostro Palazzo Lateranese al Saluatore nostro Iesu Chris
sto vna chiesa de oro & argento, & di pretiose pietre ornatissima.
Habbiamo anchora edificata alli santissimi Apostoli Pietro &
Paulo doue altre chiese, doue loro santissimi corpi per nome
del padre nostro Siluestro con gran solennita habbiamo fatto
collocare. Et accio che la sommita pontificale per pouerta non
auilisca ma per gloria, & dignita la Romana chiesa sempre in
bellezza augmenta, al padre nostro Siluestro, & a tutti suoi suc
cessori sotto ragione della Romana chiesa con piu affetto co
cedemo e donamo il palazzo nostro Lateranense la Citta di Ro
ma, tutta Italia, tutte le puincie Occidentale, regiõ, Luochi, Citta
& Insule, che dintorno Italia sono in Christo Giesu della hu
mana generatione redetore. Et noi il nostro imperio in Oriente
transferimo in Bizancio citta. Laquale esso Constantino ampli
re fece, & dal suo nome Constantinopoli denominò.

INDVLTENTIE DELLE SETTE CHIESE
principali di Roma.

Santo Siluestro papa scriue nella Cronica sua, che a Roma erano mille cinquecento e cinque Chiese, de lequale maggior parte destrutte. Et in terra quale ce ne sono sette principale piu che laltre di priuilegi, gratia, santita, & dignita priuilegiate.



LA prima Santo Ioanni Laterano, laquale da Santo Siluestro dedicata fu in honore del Saluatore, & santo Ioani Batista, & santo Ioanni Euangelista. Et sono in questa Chiesa ogni giorno concessi anni. xviii. M. & altre tante quarantene de indulgentia, & la remissione della terza parte di tutti li peccati.

Item Papa Siluestro, & Gregorio sommi Pontefici, li quali essi consecrono, a tutti quelli che deuotamente la visitano li con-

cesseno perdonaze tante, che nessuno huomo numerare le p
tria, come testifica il beato Bonifacio, il quale dice. Se gli huom
ni sapesseno le Indulgentie della chiesa Lateranense, non san
a quelli bisogno andare al sepulchro, o vero santo Iacomo
Gallicia. Item dice il medesimo Papa Bonifacio alla sedia m
stra Lateranense per cagione di diuotione, o di oratione, o v
ro di peregrinatione per uerra, fara assolto da tutti li suoi pe
cati. Itē dice il medesimo Bonifacio papa. Se alcuno alla de
ta sedia venira nel giorno di santo Salvatore fara assolto da
gni suo peccato. Item in la Sacristia di detta chiesa e laltare cl
san Ioanni Battista hauea nel deserto. Item in vna certa cap
la in piedi di detta chiesa e larcha federis del testamento vecchio
Item la tauola sopra laquale cenò il nostro signore Iesu christ
con li suoi discepoli. Item la virga di Moyses, & di Aaron. Et tu
te queste cose portarono Vespasiano, & Tito da Hierusalem c
quatero colonne di bronzo piene di terra santa di Hierusalem
lequali stanno dritte presso a laltare grande. Item sopra lalta
maggiore sono le teste deli gloriosissimi prencipi delli Apost
li san Pietro & san Paulo, & ogni volta che quelle se mostran
vi sono tante indulgentie quante sono a san Pietro quādo si m
stra il sudario di Christo, o vero la Veronica se ponerāno dou
si tratta della seconda Chiesa principale, cioè san Pietro. Item
al tēpo quando questa sacratissima chiesa Lateranense dalli H
retici fu brusciata, del ditto san Pancratio habondo gran qua
tita di sangue per tre giorni & tre notte, ilqual capo si mostr
insieme cō le altre reliquie il di de Pascha dopo desinare laqua
chiesa dapoi rinouo, & da fundamenti reedificare fece Nicola
Papa quarto de lordine di san Francesco, come chiaramente
appare ne lopera di Mosaico sopra il sommo altare di san Silu
stro & di suoi predecessori sommi Pōtefici, liquali per auante ce
lebrauano nelle grotte & caerne sotteranee per paura delli im
peratori, & delli altri Tiranni pagani & Saraceni. Item sotto il
medesimo altare e lo oratorio di santo Giouanni Euangelista
doue oraua quando a Roma fu menato & ritenuto. Item in vna
tabernaculo, quale e sopra laltare di santa Maria Maddaena se
no rispose le infra scritte reliquie, cioè il regno con elquale C

stantino Imperatore hebbe coronato' santo Siluestro. Item il capo di san Zacharia padre di san Giouanni Battista. Item il capo di san Pancratio martyre, del quale uscì sangue tre giorni cōtinui quando questa Chiesa fu dalli Hēretici bruggiata come e di sopra detto. Item le reliquie di santa Maria Maddalena. Item vna Spalla di san Lorenzo martyre. Item vn dente di san Pietro apostolo. Item la coppa nellaquale san Giouanni Euangelista beuea il veneno, e non gli nocea. Item la cathena con laquale fu legato san Giouanni Euangelista quando fu menato da Epheso a Roma. Item la Tunicella di santo Giouanni Euangelista, laquale essendo posta sopra tre morti immediate resuscitor no. Item della cenere di san Giouanni Battista, & del suo cilicio. Item del latte, delli capelli, & delli vestimenti de la gloriosissima madre vergine Maria. Itē la camisa, laquale con le proprie mani fesse mēter a Iesu Christo la sua Santissima madre. Item il pannicello con ilquale mēter Iesu Christo fugo li piedi alli Apostoli. Item la canna con laquale fu percolso il nostro signore Iesu Christo. Item del legno della santa croce. Item il purpureo vestimento tinto delle giocchie del Sangue di Christo. Item quel velo della beata vergine Maria, con ilquale lei coperse le parte pudente di Iesu Christo. Itē il sudario che fu posto sopra la faccia di Christo. Item el preputio del nostro signor Iesu Christo quando fu circonciso. Item di quella acqua & sangue che uscì del petto di Iesu Christo. Et molte altre reliquie, quale come detto habbiamo se mostrano il di de Pascha dopo desinare, nella detta chiesa e indulgentia plenaria il di della festa del Saluatore quella imagine visibilmente apparue a tutto il populo Romano miracolosamente, quando Papa Siluestro consecraua detta chiesa, doue era tutto il populo congregato, laqual imagine rimase nel muro, & ogni giorno si puo vedere. Ne puote macularsi quando la chiesa due volte fu bruggiata. Nella capella di san Giouan Battista, nellaquale sotto pena di escommunicatione non entrano donne, vi e sempre remission de tutti li peccati. Item nella capella di san Lorenzo, nellaquale similmente sotto pena di escommunicatione non entrano donne, laqual capella si chiama Santa Santorum. sempre vi e la imagine di Christo

in eta di .xii. anni, diuinamente & humanamente depinta. Et appresso a detta capella e vna scala con gradi infegri di marmo, sopra laquale il nostro signor Iesu Christo al tempo di passione cascando sparſe del suo sangue, delche chiaramente vi appaiono segni. Liquali gradi stauano nella casa di Pilato in Hierusalem. Et qualunche persona che quelli deuotamente ascende, ha per ogni grado anni .ix. & .ix. quarantene de indulgentia, e la remission de la terza parte di tutti li peccati. De priuilegi di questa chiesa, & grandissime dignita trattano certi versi, liquali in sententia concludeno, che per Papale, & Imperiale autorita ella di tutte le chiese del mondo madre sia.



LA seconda chiesa principale e quella di san Pietro in vaticano, nellaquale ogni di sono anni .xlviii. & altrettante quarantene de indulgentia, & la remission della terza parte di tutti li peccati. Item nella detta chiesa sono centoe noue altari delliquali hogi la piu parte e destrutti. Et per ogni altare sono

concessi. xviii. anni de indulgentia. Et infra quelli vi sono . vii. principali, liquali di maggiore gratia sono priuilegiati, & ognuno di questi e circodato da certi cancelli di bronzo. Item ogni volta che sia festa di San Pietro, o vero di qualunque delli preditti. vii. altari, o vero la Natiuita del signore, o Pascha, o vero ogni Santi, o qualunque altra festa doppia sono duplicate tutte le indulgentie preditte. Item nella festa della Annunciatione di Santa Maria vi sono anni mille de indulgentia. Item della preditta festa infino a Calen. de Agosto vi sono anni .xii. & tante quarantene di indulgentia & la remissione della terza parte di tutti li peccati. Item qualunque deuotamente ascende gli gradi di di. S. Pietro sono concessi per ogni grado anni. vii. de indulgentia dati da Alessandro Papa nella preditta chiesa sotto laltre maggiore se riposa la meza parte delli corpi di gloriosi Apostoli di San Pietro & Paulo & laltra meta sta a San Paulo. Item in ditta chiesa sono li corpi di santi Apostoli Simone & Iuda. Item il corpo di. S. Petronilla virgine figliola de lapostolo Pietro. Item la testa di santo Andrea apostolo laquale il di della sua festa si mostra, & cosi il di che a Roma fu recata. Item la testa di San Luca Euangelista. Item la testa di Santo Sebastiano martire. La testa di Santo Iacomo. Li corpi de santo processo & Martiniano, & molti altri corpi e reliquie di santi Martiri cōfessori & virgine. Item sta in ditta chiesa la Veronica o vero volto santo del Signor nostro Iesu Christo, quale si mostra la settimana santa piu volte, & nel giorno de Lascésioe del signore e la dñica piu prossima de la festa di. S. Antonio abbate, ne la cui dimostratiōe a tutti li Romani che p̄senti si trouano e cōcesso. iiii. M. anni de vera indulgētia, & a tutti quelli che habitano dintorno a Roma sono cōcessi. vi. M. & tutti gli altri che vĕgano di paese lōtano cōseguiscono anni. xii. M. & altretāte quarātene, & la remissione della terza parte di tutti loro peccati. Itē in detta chiesa e vno altare nella parte destra del coro ornato di porphido diuisi furono gli ossa di santi Apostoli Pietro & Paulo, & posati pel beato Siluestro nelli anni del signore. cccix. quādo fu fatta questa chiesa. Item alla parte sinistra del choro e vno tabernaculo nel qual fino al di de hoggi se serua quella sedia onero cathedra qua

le fu fatta a. S. Pietro qñ in Antiochia teneua la sede Episcopale.
 Et ogni anno il giorno della Cathedra di san Pietro se mette
 fuora al choro con solennita, accioche tutti gli huomini per de
 uotione toccare la possano. ¶ Item dintorno all'altare maggio
 re stanno dodeci colone di marmo bellissime, infra lequale vna
 ve ne circondata da vn cancello di ferro, di miracolosa virtu,
 come testifica la inscrizione che appresso a quella si legge, cioe
 questa e quella colonna nellaquale il signore nostro Iesu Chri
 sto se appoggio quando al popolo predicaua, & quando a Dio
 padre nel Tempio faceua oratione. Laquale vna con le. xi. altre
 circonstante del Tempio di Salomone nel triumpho asportat
 ua, in questa basilica collocata fu, Questa caccia via li Demoni
 & quelli che sono da immondi spiriti molestati fa liberi, & mol
 ti miracoli ogni giorno fa. Item nella via per andare alla capel
 la della madonna della febre e la sepoltura di santo Giouanni
 Chrysostomo, laquale per auanti era circondata di ferro, ma ho
 ra e vno altare marmoreo con la sua imagine.



LA terza Chiesa principale e di san Pau
 lo, nellaquale sono ogni giorno. xviii
 anni & altrettante quarantene de indul
 getia con la remission della terza parte
 di tutti li peccati. Item nella conuersione
 di san Paulo vi sono anni Cento & tante
 quaratene de indulgentia. Item nel gior
 no delli Innocenti, delli quali vi si ripo
 sano molti corpi, vi sono anni. xlvii. &
 altrettante quarantene de Indulgentia.
 Item nella dedicatione della detta chies
 fa, laquale viene nella ottaua di san Martino vi sono anni mil
 le de indulgentia, & mille quarantene, e remissione della terza
 parte di tutti li peccati. Item qualunque persona entra in detta
 chiesa tutte le dominiche conseguisce tante indulgentie quante
 se andasse al santo sepolchro di Christo in Hierusalem o vero a
 santo Iacomo in Gallicia. Ité nella medesima chiesa si e il braz
 zo di santa Anna madre della vergine Maria. Item vna cathena

con laquale san Paulo fu incathenato. Et piu altre infinite reli-
quie. Item sotto lo altare maggiore e la mezza parte delli cor-
pi di san Pietro, & san Paulo apostoli. Item il corpo di san Ti-
motheo discepulo di santo Paulo. Et piu altre reliquie di santi,
lanime di quali in paradiso godono. Itè nella grotta sotto l'al-
tare grande doue riposano le'ossa del beato Celso Iuliano, & Ba-
silisca. Item nella destra parte del choro e vna imagine di Chri-
sto crocifisso deuotissima, quale parlo a santa Brigida per le sue
continue oratione auati a quella fatte. Et ancho vi sono le quin-
deci efficacissime orationi, lequale quella con gran feruore espi-
ca. La porta di Roma che va a questa chiesa si chiamaua porta
Capena doue appresso e vna meta, o vero piramide Marmorea,
quale dal volgo falsamente e chiamata sepoltura di Romulo e
Remo. Ma come p la inscrittioe appare fu sepoltura di Caio Ce-
stio. Per ditta chiesa di S. Paulo e Abbatia doue stano Monachi
offeruanti di S. Benedetto della congregatioe di santa Iustina.



LA quarta Chiesa principale e santa Maria Maggiore, nella quale sono ogni giorno anni. xlviii. & altrettate quaratene di indulgentia, & la remissione della terza parte de tutti li peccati. In questa chiesa sono le infrascitte reliquie, cioe il corpo di santo Mathio apostolo sta sotto laltare maggiore, & la testa che si mostra da per se. Item il corpo del glorioso san Hieronymo se riposa nella sua capella, doue il presepio di Christo. Item li corpi di santa Romula e santa Redenta. Item quello pannicello della beata vergine Maria nelquale fu inuolto Iesu suo figliuolo nel presepio. Item la stola di san Hieronymo. Itē il braccio di san Matheo apostolo & euāgelista. Item il braccio di san Thomaſo arcieuescouo Cantuariense. Itē il capo col braccio di santa Vibiana virgine & martyre. Item come habbiamo ditto il presepio di Christo venuto da Bethleem doue nacque. Et molte altre reliquie di santi & sante, quali tutti se mostrano li di de Pasqua maggiore a hora di vespero. Item nella vſgilia della Ascensione del signore, nellaquale si celebra la festa della Transatione del corpo di santo Hieronymo, alla capella sua e remissione plenaria di tutti gli peccati concessa da Papa pio. ii. Item in tutte le feste della beata vergine Maria vi sono anni mille de indulgentia. Item dal di della festa de L'assuntione della nostra donna, cioe da mezo Agosto, infino al di della sua Natiuita che e a di. viii. di Settembre vi sono concesse anni. xii. migliaia de indulgentia oltra le quotidiane che habbiamo dette. Sono fatti tre versi latini in laude della assuntione, liquali in volgare cosi dicono. La nostra Regina sia trasportata al summo throno, & prego sta a gli Angelici chori, alquale l'Omni potente figliuolo se fece incontro, & quella sopra li alti cieli gloriosamente pose.



LA Quinta Chiesa principale e.s. Lorenzo fuora delle mura nella via Tyburtina nellequale sono ogni giorno anni xlviij. & altrettante quarantene de indulgentia, con remission della terza parte de tutti li peccati. In questa chiesa e la pietra sopra laquale il beato. s. Lorenzo fu posto dopo che fu rostito. Item il corpo di san Lorenzo, & quello di. s. Stefano protomartyre nella festa delliquali per tutte le ottave, & similmente nelle statione di detta chiesa vi sono anni cento, & cento quarantene di indulgentia, & la remissione della terza parte de li peccati concessa anticamente, & la felice recordatione de Calisto Papa. iiii. concessa a qualunque persona fidele de Christo visitante diuotamente la detta chiesa, in tutte le feste e statione & la remissione plenaria de tutti li peccati. Item se alcuno intrara in detta chiesa vno anno continuo ogni mecordi, libera vna anima del purgatorio. Iré se alcuno intrara in detta chiesa pla porta che sia verso mezo di andado da vna croce allaltra, & sia bē cōfesso & cōtrito ha plenaria remissionē de tutti li suoi peccati



LA festa Chiesa principale e san Fabiano, & san Sebastiano in via Appia, nellaquale sono ogni giorno anni .xlviij. de indulgentia, & altretante quarantene con la remissione della terza parte di tutti li peccati. Itē in ditta chiesa sono ogni giorno anni mille de vera indulgentia concessi da Papa Pelagio. Item nelle cathacumbe sono tante indulgentie, quante sono nella chiesa di san Pietro, & di san Paulo, perche in quello loco li corpi loro stetero longo tempo ascosi in vn certo pozzo, che sta in ditto loco, sopra il quale hora e vno altare. Item il beato Siluestro, Gregorio, Honorio, Pelagio, Nicolao, & Giouanni sommi Pontefici ciascuno di loro ha concesso anni mille di perdonanza in ogni tempo de l'anno a tutti quelli, che deuotamente visitano questa sopradetta chiesa senza peccati mortali per cagione de deuotione, oratione, o vero peregrinatione. Item in ditta chiesa, se riuola il corpo di san Sebastiano martyre. Item il corpo di san Stefano Papa & Martyre. Item il corpo di santa Lucina virgine, laquale in ditto loco il corpo de santo Sebastia

no fece sepelire, & edifico questa chiesa in suo honore. Itē in detta chiesa se riposano .xvii. sommi Pontefici & martyri, delliquali ciascuno vi concesse la sua indulgentia. Et de molte altre perdonanze sono in detta chiesa, lequali nūerare nō si possono p li innumerabili corpi sātī che in essa si riposano. Itē nel cimiterio di Calisto che sotto detta chiesa e remission di tutti li suoi peccati.



LA settima Chiesa principale e santa Croce in Hierusalem, nella quale ogni giorno sono anni .xlviij. & altrettante quaratene di perdonanza, & la remission della terza parte di tutti li peccati. Item in lo maggior altare se riposano li corpi di santo Anastasio & santo Cesario. Questa Chiesa santa Croce edifico Constantino magno figliuolo di Constantino Imperatore a preghi di santa Helena & santo Siluestro

Papa la consacro. Et ogni dominica vi sono anni .ccc. & altrettante quarantene de indulgētia, con remissione della terza parte de tutti li peccati. Itē in ditta chiesa sono queste reliquie cioe In prima due ampolle, vna piene di preciosissimo sangue di christo, & l'altra di latte della gloriosissima vergine. Item la spongia con laquale li Iudei porsero a Christo il fele & aceto. Item di legno della santa croce. Item delle spine della corona di Christo. Item vn chiodo, con ilquale fu crocefisso Christo. Itē del legno della Croce del Latrone che sta al lato destro di Christo. Item nella capella laquale se chiama Hierusalem, doue non entrano donne se non vna volta l'anno, cioe nel di della dedicatione di detta chiesa, che se celebra la vigilia di santo Benedetto abate, ve e remissione plenaria di tutti li peccati.

¶ Finiscono le perdonanze de le .vii. chiese principali de Roma con la narratione delle reliquie loro.

DELLE INDVLGENTIE, ET RELIQVIE
de laltre Chiefe di Roma.

Santa Maria in Transeuere, nel loco doue e anchora questa venerabile chiesa gia era vna habitatione chiamata taberna meritoria transtiberina. Nellaquale quelli militi Romani veterani quali per la eta non poteuano piu militare receueano dal senato Rom. publico sussidio per la vita loro. Et chiamauasi meritoria, per li benemeriti loro li era concessa continua provisione. Nel chiostro de detto loco erano scritti certi versi latini, liquali in vulgare cosi sonano. O Roma vecchia mentre che tu dalli vecchi Romani fusti gouernata, nessuno huomo bono era che remunerato non fusse, ne ancho nessuno cattiuo era impunito. Ma hora essendo mancati quelli boni padri, e venuta vna praua giouentu, per il cui mal consiglio precipitata de di in di ruini. In questa taberna meritoria ponto in quello loco doue sono quelle due fenestrelle cancellate di ferro presso al choro, al tempo nelquale il nostro signore Iesu christo della santa vergine nascere se digno vsciuo di terra miracolosamente vno abundantissimo fonte di olio, & per spacio di vna notte con riuo grandissimo infino al Tevere corse. Significando la vntione di Christo, il battesimo, & la dottrina sua, con laquale tutte le gente a credere instrusse, ilquale miracolo doppo molto tempo estimado il santissimo Papa Calisto di natione Romano, in quello medesimo loco dode l'olio fluxe vna piccola chiesa edifico, ma in processo di tempo cessando alquanto la persecutione fatta contra li fideli de Christo, la detta chiesa se dice fu ampliata & dappoi vltimamente Gregorio Papa liii. per gran reuerentia de la nostra donna, e del beato Calisto martyre quella essendo rouinata, quasi da fundamenti con noua fabrica rifece, & tutta la dipinse. Sono in questa chiesa sepolti piu corpi santi, cioe di santo Calisto papa, & de innocencio fondatori di essa chiesa. Item di Iulio papa & di santo Quirico uescouo, in detta chiesa e statione e gran perdonanza la ottaua di santa Maria Dagosto. ¶ Santo Grifogono e in la prefata regione di Transeuere doue sono queste reliquie. Il braccio di san la

como vn osso di san Andrea apostolo, & il capo di san Grifogno. In questa chiesa ce sono indulgentie. Et e sedia & titolo di Cardinale, & e statione in .xxxiiii. di de Quadragesima.

¶ Santo Georgio. In questa chiesa sono le infrastrate reliquie. Item del latte de la beata vergine, e de suoi vestimenti. Lo stendardo, la lancia, & il capo di santo Georgio ilqual capo fu trouato in vna cassa doue erano lettere doro che significauano quello essere stato li posto dal santissimo Zacharia papa. i. il quale con gran solenita in questa regione chiamata Velu aureu, o vero Velabro, in questa venerabile Diaconia il fece portare, doue in suo honore dedico detta chiesa. Sonou ancho piu altre reliquie, & e statione ne la quaresima, & e titolo di Cardinale.

¶ Claudio Tyberio volendo fare conto di tutti li huomini Romani atti ha portar arme, trouo sei milioni, & noue ceto quaranta migliara, ilquale si troua scritto in marmo sotto il porticale di detta chiesa.

¶ Santa Anastasia, questa chiesa sta verso il palazzo maggiore dirimpeto a santo Georgio sonou reliquie, statione, & e titolo di Cardinale.

¶ Santa Maria scola greca questa e nel monte Auentino & santo Georgio, dirimpeto allaquale e vna pietra tonda alla similitudine di vna faccia humana, laquale dicono se chiama la bocca della verita, allaquale gli huomini a torto incolpati purgauano la fama loro, ma perse la virtu per la malitia de vna donna. Detta chiesa fu la scola di san Augustino.

¶ Santa Sabina, questa venerabile chiesa e ne monte Auentino, laquale con opera marauigliosa edificare fece vn prete Romano, chiamato Pietro Ilirico, al tempo di Papa celestino, come appare p le lettere doro scritte sopra la porta di cypressio di detta chiesa. Questo loco era gia sedia & palazzo di Pontificale, si come p lo edincio si vede doue resideua Papa Honorio. iiii. con la corte sua, neglianni del signore. M. ccxxvi. Questo Honorio cō Apostolica auctorita cōfirmo lordine de predicatori, ilquale san Dñico dal suo pdecessore papa Innocetio nel cōcilio Lateranense hauea impetrato, & piu p familiarita speciale, & affetto di grã deuotione al preditto san Dominico, questa chiesa cōcessa p ha

bitatione delli frati suoi memoria perpetua, del quale anchor vi
si mostra il Calice Papale, con la patena, & corporale, & laltare
de Alabastro della capella apostolica. Qui sono anchora sepul-
ti questi corpi santi, cioe il corpo di santa Sabina, di san Theo-
doro, & di santo Alessandro Papa. Nota il monte Auentino fi-
la prima Regione di Roma, e vna pietra negra suspesa in Aria
doue si leggono certi versi di questa sententia. Vno inimico di
san Dominico credeua con questo falso amazarlo, stãdo lui in
oratione, non dimanco spezandosi la pietra miracolosamente,
il santo non hebbe alcuna offensione. Et per fede di cio questo
falso ancho sta qui suspeso. Sono anchora in ditta chiesa piu re-
liquie notabile. & e stazione il primo giorno della quaresima.

¶ Santo Alessio e similmente nel monte Auentino, qui fu gia
la propria casa & habitatione del padre del santissimo Alessio
qui e il loco doue il prenominateo santo Alessio anni. xvii. con-
tinui non sapendo il padre, fece penitentia infino a lanno della
incarnatione del signor. cccviii. Nel qual tempo lui rendendo
lo spirito al sommo Dio. In questa chiesa sono ogni giorno in-
dulgentia de anni cento & altrerate quaratene della vita & mor-
te di. S. Alessio pienamete si legge nella legeda sua, qui si mostra
in vno tabernaculo vna imagine della nostra dona doue sono
scritte queste parole. Questa e quella dignissima figura della be-
ta-Maria, che gia staua in vna chiesa di. S. Matia in la citta di Ede-
sa doue il beato Alessio essendo peregrino alcun tempo dimo-
ro. Et volendo auanti a quella piu volte orare non li era per-
messo vnde elsa beatissima imagine due volte miracolosamente
parlo, dicendo al guardiano della chiesa. Fa intrare lhuomo
Dio cioe Alessio, il quale siede fora da luscio perche e degno de
cielo, sotto laltare magiore di detta chiesa se riposa li santi cor-
pi di santo Bonifacio, & del detto. S. Alessio, come per la bolla
di Honorio papa. iiii. se dimostra, & similmente il corpo de Her-
mite martyre. Et piu reliquie d'altri santi, per li cui meriti & in-
tercessione piaccia a Dio da ogni male, & dal morbo, della epy-
dimia, o vero peste liberarne.

¶ Santo Anastasio alle tre fontane, in questa chiesa & monaste-
rio cioe nel choro e vna bolla scritta che in somma cõtiene, n
lanno

lanno. M. cci. Honorio Papa consacro & dedico questa chiesa, & a questo atto si ritrouorno. xxi. Cardinali. In questa chiesa e vna colonna, sopra laquale san Paulo fu decollato. La capella delle tre Fontane e il proprio loco doue san Paulo fu decapitato.

☩ Santa Maria Scala celi. Questa e la seconda capella, che nel mondo fu fondata a honore della vergine. Et chiamasi scala de cielo, perche in quel loco san Bernardo merito vedere vna scala diritta fino al cielo. Et per qualunque persona fa celebrare in quello loco per lanime ritenute nelle pene di purgatorio per merito della beata vergine Maria sono liberati. Et qualunque cosa in quel loco deuotamente se dimanda, senza dubbio se impetra, Sonou piu indulgentie, come in vna tauola appare. Item vi sono sepulti gli ossa di. x. milia Martyri.

☩ Santa Maria annunciata, nel. M. cc. lanno. v. del pontificato di papa Honorio. iiii. di Agosto fu dedicata questa chiesa in honore di santa Maria vergine & di tutti li santi.

☩ Domine quo vadis, questo e vn loco nella via che va a san Sebastiano, doue san Pietro Apostolo liberato per aiuto de L'angelo di Dio dalle mani del crudelissimo Nerone, scōtro il Saluatore Iesu, a cui Pietro disse Signor doue vai? alquale Christo rispuose, vado a Roma essere vn'altra volta crocifisso.

☩ Santo Ioanni ante porta Latina. Questa chiesa e appresso la Porta Latina doue anchora e vno luoco doue santo Ioanni Euangelista fu messo nel oglio feruentissimo. In questa chiesa sono molte indulgentie, & e statione la quaresima.

☩ Santo Sisto appresso a porta Appia, cioe la porta di San Sebastiano, e monasterio di donne, titolo di Cardinale, & e statione nella quaresima.

☩ Santa Balbina, questa chiesa se domanda anchora santo Saluatore, la imagine delquale se dimostra sopra laltare grāde nel coro doue sono sepeliti. vii. corpi santi, fra quali e santa Balbina, santo Quirino e le due vergine allequale la prenominata imagine apparue. Et e statione nella quaresima, & e titolo di Cardinale. Questa chiesa consacro santo Gregorio, & concessuui anni. vii. di perdono,

¶ Santi Giouanni & Paolo in monte celio, qui sono li corpi di santi Giouanni & Paolo, & appare vna bolla come detti corpi vi furono posti sono certi versi, & e stazione, & titolo di Cardinale.

¶ Santa Maria della Nauicella, e nel detto monte Celio. Qui e vna naue di petra in segno di miracolo al intrare di detta chiesa, & e stazione, & titolo di Card.

¶ Santo Pietro & Marcellino. Neglianni del signore. M. cclvi. adi. x. de Aprile Alessandro papa consecro questa chiesa & luno & laltro altare & repose nel maggiore altare delle reliquie delliprenominati santi & di piu santi, li nomi delliquali legere si possono nella scultura appresso alla porti della chiesa. Cōcesse poi in detta chiesa dal giorno della consecratione infino alla octaua ogni anno la indulgentia di anni tre & tre quarantene. Et di poi transmuto detta indulgentia dal detto di nel lunedì dopo la seconda dominica di quaresima, nelquale giorno vi accrebbe indulgentia de vno anno, & .xl. giorni, & e titolo di Cardinale e stazione.

¶ Santi quattro coronati. In questa chiesa sotto lo altare maggiore santo Leone papa. iiii. colloco li corpi di santi martyri Claudio, Nicostime, Simpronio, e de piu altri santi reliquie, li nomi delliquali son scolpiti circa il prenominate altare. Item Ianno della incarnatione di Iesu christo. M. cxi. adi. v. di Magio Paschale papa il secondo anno del suo Pontificato comando fussi cauato sotto laltare grande, ilqual prima era brusato, & rotto, & trouo due conche, vna de porphido, e laltra de michio nel laquale erano li sopraditti corpi santi. Lequale conche comando fassinomeffi sopra laltare a memoria, & honore di ditri santi qui e stazione, & titolo di Cardinale.

¶ Santo Clemente e conuento di frati dellordine di santo Ambrosio, doue sotto il maggiore altare, se riposa il corpo del santissimo Clemente papa & martyre, ilquale fu transato della cita di Gersona de la dal mare chiamato Pontico in Roma per il christianissimo & clementissimo Iustiano Imperatore. In questa chiesa sono anchora molte sante reliquie & molte indulgentie concesse sta diuersi sommi pontefici, & massime dal santissimo pe

lagio papa, il quale ogni giorno vi concesse anni. xl. & altrettante quarantene de indulgentia, & nella quadragesima sono duplicate. Item papa Alessandro. iiii. a honore di santo Ignatio martyre, il cui proprio nellaltare maggiore se riposa, per suo priuilegio vi concesse, & dono la remission della terza parte di tutti li peccati. Et e statione, & titolo di Cardinale. Trouasi nella historia di Pontefici Romani, che dopo Leone papa siede in pontificato Ioanni di natione Anglico per anni. ii. mesi. v. & giorni iiii. Ilqual Ioanni se afferma essere stata Femina, laquale in habito virile fu da vno suo innamorato in Athene menata, doue in diuerse scientie tanto frutto fece, che finalmente venuta a Roma per anni tre publicamente lesse, & hebbe huomini dottissimi per discipoli, non trouando huomo che in dottina li fussi pari, essendo adunche in grande openione di scientia di concordia fu eletta Papa. Et essendo in pontificato per disgratia da vno suo cubiculario fu impregnata, & non sapendo apòto il giorno del suo parturire, andando da san Pietro a santo Ioanni Laterano li soprauenne il grandissimo dolor del parto, & finalmente fu costretto a parturire infra il Coliseo. & la detta chiesa di. s. Clemente, & in quello luoco nel parto mori. Et pero quando il papa vsa questa via, se dice da molti che il fa solamente per memoria di questo fatto. Questa Giouane non e connumerata nel Cathologo di Pòtèfici, per essere stata di Femineo sesso a quella dignità disforme.

¶ Santa Maria noua. Questa chiesa e vicina al tempio che da molti si chiama templū pacis, & alcuni il tempio di eternita. Doue nella natiuita del Signor molti miracoli appaeno, il ditto tempio de la pace come dice Innocentio terzo, a Roma fu edificato per la pace qual fu in Roma anni. xii. Della cui curatione essendo dimandato Apollo del responso, ditto tempio non douere mai calcare insino che la Vergine non parturira. Onde la notte di Natale di Christo da fundamenti rouino. Stè nella detta chiesa e vna imagine della beata vergine, laquale de pinse santo Luca discipolo di Christo in Troiade citra, laqual figura dapoi Angelo Fragipante cittadino Romano a Roma porto, & in la sopradetta chiesa nel Tèpo di Papa Honorio. iiii.

tutto per incendio se guasto. Et doue era questa santa imagine non se vide alcuna offensione. Sono in la prenominata chiesa piu reliquie, cioe di pezuoli di quelli pani ordeacei de quali il nostro signore Iesu Christo cibo cinque milia persone. Sonou anchora laltare grande sepulti corpi di santo Nemesio, di santo Tyburtio padre di santo Iustino, di Simphoriano, Olimpico, Elsemperio, & di Lucilla. Et molte reliquie adduce del cimiterio di san Calisto. Et anchora in detta chiesa fu sepulta vna certa donna Romana nobile chiamata Francesca deuotissima di Dio, la cui sepoltura e cancellata di ferro dorato, laquale beata donna da Alessandro Papa, vi. fu canonizzata. Questa chiesa e titolo di Cardinale.

¶ Santa Maria della consolatione qui e vna imagine della beata Maria vergine, laquale fa molti miracoli. In questo loco e remissione plenaria di tutti li peccati, la secoda Dominica di Giugno dal primo vespero al secondo, concesso da Sisto papa. iiii.

¶ Santa Maria della gratia, qui e vn hospitale, oue ogni di se fanno elemosine alli infermi per vna compagnia delli Romani.

¶ Santo Pietro in Carcere dritto Campidoglio, doue da piu sommi Pontefici e concessa a tutti li visitanti, & benefattori essendo confessi & pentiti ogni giorno la remission della terza parte di tutti li peccati, & anni. cc. de indulgentia. Et anchora hanno voluto li ditti sommi pontefici che ogni di, di festa ditte indulgentie siano duplicate. Item nella ditta chiesa e vna fontana laquale miracolosamente apparue quando il beato Pietro & Paolo stauano in detto loco incarcerati, dellacqua dellaquale fontana per mano di detti Apostoli furono battizzati santo processso, & san Martiniano, liquali guardauano in carcere ditti apostoli, li corpi delliquali martyri sono in ditto loco sepolti.

¶ Santo Hadriano dritto a Campidoglio Nellanno del Signore. M. ccxvii. lo primo anno di Gregorio Papa adi. xviii. Ianuario furono trouati li corpi di beati martyri Maria & Marta, e certe reliquie di. s. Hadriano, sotto laltare maggiore, & li corpi santi di tre fanciulli liquali posti furono da Pelagio vescouo Albano, & da Stephano diacono Cardinale di detta chiesa, con piu clerici di detta chiesa, come appare per certe scolpite

nel choro. Item a supplicatione di detto Stephano Cardinale, Papa Gregorio. xi. questa sopradetta chiesa dedico nel di & mese sopraditto.

¶ Santo Marco nella regione della Pigna, in questa chiesa sono molte venerabile reliquie, lequale li festiui si pongono sopra il maggiore altare in vna casseta doue sono tutte nominate & scritte, accioche ciascuno deuoto christiano leggere li possa. La dittra chiesa Paolo Papa. ii. da fundamenti rinouo, quella douendo di grandissime indulgentie, cioe che tutti quelli che diuotamente visiteranno con le mani adiutrice nel giorno della ottaua del corpo di Christo, e nella Epiphania del Signore dal primo vespero sino al secondo inclusue, & anchora dal lunedì santo infino al martedì di Pascha di resurrettione a qualunque ve andara tre volte, vna volta il giorno concede plenaria indulgentia di tutti li peccati.

¶ Santi Apostoli in la regione di colonna questa veneranda chiesa fu primeramente da Constantino fundata in honore delli dodeci Apostoli, & fu dopo dalli heretici destrutta. Pelagio & Ioanni sommi Pontefici, nel grado pristino la reitauo, adornandola delli corpi di molti santi, specialmente di san Filippo & di santo Iacomo minore, liquali sono nellaltare maggiore. Da man destra e il corpo di santa Eugenia vergine, & altri corpi santi. Da man sinistra ve il corpo di. s. Sabino martyre, vna vesta senza maniche di santo Thomaso. Item nelli sacri altari conserua il piede di san Filippo il braccio di. s. Iacomo Zebedeo. La costa di. s. Lorenzo, la spalla el braccio di. s. Biasio, in detta chiesa e la statione il primo di di Maggio, & nelle solennita di tutti santi vi sono piu indulgentie. Et e statione nella quaresima e sedia e titolo de cardinale.

¶ Santa Maria inuiolata. In questa chiesa e loratorio nelquale il beato Luca depinse quattro imagine della vergine gloriosa, dellequale figure vna per sua diuotione in tale stato nelquale esso. s. Luca hebba prima di lei notitia, & impretio la depinse con lo anello in dito. Laquale sino a questo giorno si vede in ditto oratorio, nella cui figura la gloriosa vergine operaua molti miracoli & molti christiani che a quella per gratia veniuano, ritor

nauano lieti & effauditi. Chiamauasi primo l'oratorio di .s. Paolo, & di .s. Luca.

¶ Santo Siluestro nella regione di Colonna, in questa chiesa sono molti corpi santi, li nomi delliquali se possono leggere in certa scritta loga, monstراسi anchora in detta chiesa il glorioso capo di .s. Ioanni Battista, certe reliquie di .s. Lorenzo e vn pezzo di cappa di santo Fracesco, & piu altre reliquie che se mostrano il di di santo Ioanni Battista, & di san Siluestro.

¶ Santo Lorenzo in Lucina in capo Martio. Questa chiesa fu dedicata nelli anni del signore. M. cxcvi. l'anno. vi. del pontificato di Papa Celestino. Nellaquale dedicatione vna con lo prefato Pontefice celestino se ritruouarono molti Cardinali, & tutta la corte di Roma. Essendo di questa chiesa presidente Cintho Cardinale, & fatta fu tale dedicatione il di di san Lorenzo martyre con diuotione di tutto il populo Romano & de circunstanti populi con tanta solennita & gloria quanta mai fino a quel tempo vista fosse. Le reliquie che sono in ditta chiesa sotto il maggiore altare sono queste due ampolle con grazzo & sangue di .s. Lorenzo & vno vaso pieno di carne brusata di .s. Lorenzo. Item vn panno con ilquale l'angelo netto il corpo di .s. Lorenzo. In la graticula sopra laquale san Lorenzo fu Arostato, li infrascritti corpi cioe di Alessandro Papa, & Euentio, Theodoro, Seueriana, Pontiano, Eusebio, Vincentio, Peregrino, & Giordano. Et altri corpi santi, & piu reliquie, li nomi de liquali sono scolpiti nella parte destra del choro, di questa chiesa.

¶ Santo Augustino in Campo Martio. Questa chiesa da fundamenti ha rinouata Gulielmo Cardinale Rothomagen. Et e conuento di frati Heremitani de lo ordine di Santo Agostino, doue e la sepelctura di santa Monica, il capo de essa santa Monica se mostra vna con quello di santa Ruffina, qui e la principale imagine de tutte quelle che depinse san Luca, la quale sempre doue andaua seco portaua, & fu trouata nel sepolchro di ditto santo Luca Euangelista presso al suo capo, & chiamasi santa Maria vergine delle vergine & fu madre di tutti, laquale per tutta la citta di Roma fu illustre di miracoli al tempo di Innocentio papa octauo, ne gli anni del signore

re. M. cccclxxxv.

☩ Santo Apollinare e sedia di Cardinale & stazione nella quaresima, Doue sotto laltare maggiore se riposano li corpi di santi marytri Eustratio, Nardario, Eugenio, Oreste & Auxentio.

☩ Santa Maria dal Popolo al lato alla porta Flaminea fu cosi chiamata per lo infra scritto miracolo. Al tempo di papa Paschale doue e hora laltare maggiore di detta chiesa, vi era vno arbore di noce, ilquale di altezza auanzaua tutti li altri arbori, nel quale dimorauano li demoni che guardauano il corpo di Nerone che in quel loco mori, & tutte le persone che passauano per ditta porta Flaminea infeltauano, & amazauano, laqual sentendo il santissimo Paschale preditto comando a tutto il Romano popolo che stesse in digiuni & esso Paschale con tutto il clero se messe in oratione continua, diuotamente supplicando al omnipotente Dio, & alla gloriosa madre Maria che si dignissimo da si crudele & terribile peste liberare il Romano popolo, allaquale il santo pontefice la terza notte doppo il principio di questa generale supplicatione apparue la beata vergine dicendogli queste parole Paschale leuate su & va a quel loco che si chiama porta Flaminea doue trouerai vn arbore di noce assai maggiore dell'altra, ilquale fa tagliare e totalmente eradicare, & in quel loco in nome mio fa fabricare vna chiesa, alla cui visione detta a santo Paschale subitamente al loco se ne ando, & congregata moltitudine di popolo & di prelati con tutto il clero processionalmente comando che ditta noce fusse non solo tagliata ma da le radice troncata, & subitamente eradicata, che fu, esso con le proprie mane vi fondo vno altare, & dappoi nella consecratione la adorno di certe reliquie & concessuei alcune indulgentie nel tempo della consecratione. Et a tutti quelli che diuotamente vi vanno & danno alcuna elemosina secondo la sua possibilita il ditto Paschale papa concessé dal venerdi dopo la terza Dominica de quaresima iusino alla ottaua di pasqua ogni di anni mille & mille quarantene

C iiii

de indulgentia a reuerentia della nostra donna. La ditta chiesa
Sisto Papa. iiii. da fundamenti rinouo & quella di indulgentie
Grandissime doto, cioe che tutti e' singuli, che la ditta chiesa il di
de Natale, della purificatione, annunciatione, visitatione, & as-
suntione della vergine Maria, da li primi vesperi fino a li secon-
di, & anchora tutti li sabbati di quaresima & da meza quaresima
indrieto ogni giorno a tutti li visitanti de ditta chiesa cōferisce
plenaria indulgentia di tutti li peccati. Item in questa chiesa so-
no molte dignissime reliquie, li nomi delliquali faria cosa lon-
ga a narrare.

¶ Santo Iuliano dirimpetto a santo Eusebio. Qui appresso an-
chora se vedono certe imagine de idoli posti antiquamente. So-
no in ditta chiesa frati de l'ordine Carmelitano, e da notare, che
in questo loco se fa vna acqua benedetta con le reliquie di santi
Iuliano & Alberto, laquale cura ogni febricitante, & anchora al-
tri infermi che a degiuno la pigliano dicendo tre pater noster
& tre aue Maria a laude de l'omnipotente Dio, & della gloriosa
vergine Maria & di santi Iuliano & Alberto, o vero faciano di-
re vna messa ad honore de gli prenominati santi, la festa dellis
quali e adi. vii. de Agosto.

¶ Santo Vito in Macelli. In questa chiesa e vna pietra di mar-
mo circōdata da vno cancello di ferro, sopra laqual furno ama-
zati piu de mille santi martyri. In ditta chiesa sono anni. vii. mi-
lia & altretante quarantene de indulgentia. Item vi e questa gra-
tia per li meriti di questi santi gloriosi martyri Vito, Modesto,
& Crescentio che qualunche persona fusse morso de alcuno cane
rabioso o da qualunche altro animale, con il pane intinto nel
olio di san Vito sera liberato.

¶ Santa Praxede nel Tempo del santissimo Papa Paschale fu-
rono introdutti molti venerandi corpi santi in questa sacra ba-
silia della beata vergine di Christo Praxede. Et per mano del
preditto Paschale furono sotto il maggiore altare collocati adi
xx. di Iulio ne la inditione. x. Nella capella chiamata Libera-
nos a penis inferni, & ortus paradisi, & e la colonna laquale fu
ligato il Sig nostro Iesu Christo nella sua passione. Et sopra la
ditta colonna sono li corpi di santi martyri Valentino & Ze-

none in mezo della capella sotto vna pietra tonda sono li corpi di .xl. Martyri. Et in la parte sinistra sono sepulti .xl. sommi Pontifici, & ogni di ve indulgentia anni .xii. milia & altretante quarantene & la remission della terza parte di tutti li peccati. Nel mezo della ditta chiesa doue e vna pietra tonda circondada di ferro se dice essere il sangue di santi Martyri, ilquale la beata Praxede ricogliendo con certa spongia in questo pozo mette ua. Item in questa venerabile chiesa e vn altare sopra ilquale Paschale papa preditto celebroue cinq; messe per vna certa anima pasfata di questa vita, quale finite visibilmente vide la beata vergine quella portare nel gremio de l'omnipotente Dio come se vede depinto nella parte di ditta capella sopra la fenestra di ferro. Per ilquale miraculo visto, esso Paschale con Apostolica autorita per messe che si alcuno fa celebrare in quel loco possa trare vna anima di purgatorio.

¶ Santa Susanna appresso alle Therme doue sono sepolti santa Susanna & il padre, & e monasterio del ordine de santo Agostino. Statione nella quadragesima, & titolo di Cardinale.

¶ Santa Potentiana fu sorella di santa Praxede. Nella cui chiesa si riposano piu di tre milia corpi di santi Martyri nel cimiterio di Pristilla. Item papa Simplicio [consecro questa chiesa & concesse a' tutti li deuoti visitati per ogni corpo di martyre vno anno & vna quarantena de indulgentia, & la remission della terza parte de tutti li peccati. Item Papa Celestino, Bonifacio. Clemente. Gregorio, Urbano, & Alessandro, ciascuno da per se vi concesse indulgentie lequale vi sono scritte in vna tauola.

¶ Item nella prima capella di questa chiesa drieto a laltare maggiore verso mezo di celebroue san Pietro la sua prima messa. Et in la maggiore capella verso mezo di vno pozo nelquale e nascosto il sangue di tre milia martyri. Et in quella chiamata del santo Pastore vn certo sacerdote celebrando la messa per la infestatione del maligno spirito agitato, nella santa eleuatione del corpo di Christo, dubito non essere il verare corpo di Iesu Christo redentore, per ilche subitamente la Hostia casco da lo altare in vna pietra di marmo. Lo sacerdote vedendo tale miraculo impaurito con gran reuerentia riprese la Hostia con la mano, la

quale sopra quella pietra lasso miracolosamente il segno della sua grandezza a poto, il quale fino a questo tempo se vede e vna piccola graticula. Et per questo miraculo il sacerdote perfettamente credeua quel che prima dubitaua. Et e titolo di Cardinale.

☩ Santo Vitale e vna chiesa nouamente restaurata da Sisto papa. llii. ne l'anno del iubileo. Et e statione, & titolo di Card.

☩ Santo Lorenzo in Palisperna. Questa chiesa e doue era già il palazzo di Decio imperatore, & il loco doue fu martirizzato santo Lorenzo, & anchora la sepoltura della beata brigida la quale fu regina di Suetia. Nella prenominata chiesa sono piu reliquie, che se mostrano il giouedi doppo la prima dominica di quaresima, che in quel giorno la statione. Intra liquali ve vna parte della graticula doue san Lorenzo fu arrostito, & vno suo braccio. Et anchora vno christallo certi carboni di quelli doue fu brusato, & anchora de li ossa suoi, & e statione & monasterio di donne.

☩ San Pietro ad vincula e titolo & sedia di Cardinale. Sonou certi versi che dimostrano come questo santo tempio fu da principio construtto ad honore del beato Pietro apostolo da Sisto papa terzo. Ma dappoi essendo quello per discordia ciuile di Roma ruinato Pelagio Papa li rinouo, & cōsacro, & miseui gli corpi di santi Machabei, & le cathene o vero viculi di ferro, con li quali l'apostolo Pietro al tempo di Nerone che ste ligato, liquali porto vna illustre dona di Hierusalem. La festa di questa chiesa si celebra il primo di Agosto. Et in questo giorno ve indulgentia plenaria, sonou anchora molte altre reliquie che ogni persona leggere si puo in vna tauola.

☩ Santa Maria ara celi in Campidoglio, ouero nel mote chiamato Tarpeio doue se sali per gradi. cxx. Doue e hora questa chiesa dicosto che era già il palazzo di Ottauio, il quale volèdo da romani come Dio farsi adorare, la Sibilla li mostro vno cerchio d'oro dintorno al sole, & in quello la vergine con il figliuolo in braccio & dissegli. Questo ho Ottauio e maggiore di te, p laqual cosa Ottauio edificoli vno altare. Et quello altare chiamo altare di cielo, al quale fece offerta adorando l'unigenito figliuolo di Dio. In questo altare se possono legere certi versi lati

ni che concludono quãto e ditto. Sono in questa chiesa le infra
scritte reliquie. Il sepulchro di santa Helena madre di Còstãtino
sonouï ancho sepulti santo Abũdo, santo Arremio & santo Abũ
dãtio. Itẽ vi si mostra vna imagine di Maria virgine laquale san
Luca depinse in quella dispositiõe & forma che ella ste alla cro
ce di Iesu Christo, della cui virtu si possono legere in vna tauo
la li posta molti miracoli. Item nel choro vna pietra tãda cãcel
lata di ferro doue per certi versi, chal tẽpo di Gregorio remassi
no le vestigie di piedi de l'angelo di Dio. Sono questa venerabi
le chiesa frati minori de la obseruantia di santo Francesco.

¶ Sãto Angelo nella Regiõe chiamata dal suo nome. Qui e se
pulto. s. Sinfiorioso con li suoi compagni, doue sono anchora
piu reliquie che si mostrano gli giorni festiui. A q̃sta chiesa ogni
anno quel che si troua senatore di Roma offerisce vno calice.

¶ S. Maria della Minerua nella regiõe della pigna, i q̃sta digni
sima chiesa sono frati de lordine di. s. dñico, sonouï certi versi la
tini de questa sentetia. Doue il populo Romano gia fallamente
sacrificaua a Minerua, hora drittamente adora la beata maria, di
quella Minerua gia p tutto e perita la sua fallace sapietia. Et per
tutto il mondo la vera sapientia Christo quella iace sotto posta
questa sublimamente regna. Quelli a li suoi credenti nõ da pena
questa a noi da premi. Itẽ sono in questa chiesa le infra scritte re
liqe, de capelli & vestimẽti di. s. maria, de tre patriarchi Abrahã
Isaac & Iacob, & Daniele p̃pheta. Itẽ i questa chiesa la cõpagnia
di molti Cittadini romanivi deputarãno molte elemosine a or
phani & poueri. ¶ Sãta Maria rotõda, gia era tẽpio di tutti gli
Idoli, hor e dedicata & cõsecrata in honore di. s. Maria, & di tut
ti li fanti. Et a li. iiii. &. viii. giorni di Magio ve e statiõe & p̃do
nãza, & cosi tutte le solenita della nostra dõna, & il giorno de os
gni sãti, sotto lo altare maggiore sono sepulti santi Rasso & Ana
stasio. ¶ Santo Martinello nelle Regola. Questa chiesa fu edifi
cata da vn Gualtero monacho di. s. Saluatore al tẽpo di Hono
rio papa. iiii. Qui e di quella tonica & vestimento che la beata
virgine Maria fece al suo figliuolo Iesu xpõ, laquale crebbe con
seco. ¶ Sãto Andrea nella via tra Cãpo di fiore & piazza su
dea. In questa chiesa negli anni del signore. M. cccc. xlvii. furono

trouate certe degne reliquie in vno vaso, ilquale erano state piu de anni. cc. come appare p la scrittura trouata cō ditte reliqe.

☩ Santo Biasio dello Anello nella regula. Qui e lo Anello che santo Biasio porto nella dignita Episcopale, & piu altre reliquie quale e giorno di santo Biasio, & altre feste vedere se possono.

☩ Santa Barbara in parione. Nello altare Maggiore di questa chiesa sono poste queste reliquie, del capo & del velo di santa Barbara, del vestimento della vergine Maria, santo Bartholomeo apostolo, di santa Margarita, Felice, Loticio, Christophano Sebaltiano, Alessio, Mario, Martha, di santo Lorenzo, di san Filippo, & Iacomo Apostoli, di santa Petronella, di capelli di santa Maddalena. Et altre reliquie & indulgētie che apparenno scritte allaltare maggiore.

☩ Santo Iacomo delli Spagnoli. In questa chiesa ha concesso Innocentio papa ottauo plenaria remission de tutti li peccati, a tutti quelli che diuotamente la visiteranno il giorno della festa sua, cioe dal primo vespero infino al occaso del sole.

☩ Santa Maria del Anima, cioe Hospitale delli Todeschi. Questo loco con maxima diuotione & diligentia se officia. Et sonoui molte indulgentie. Et a qualunche persona di natione Todescha concesso in questo loco allogiamento per tre notte.

☩ Santa Maria della pace, laquale Sisto papa iiii. da fundamenti edifico, fu dorata dallo preditto papa sisto di queste indulgētie, cioe che tutte quelle persone quale, visiteranno la detta chiesa tutte le feste della vergine Maria, cioe Annunciatione, Visitatione, Niue, Assuntione, Natiuitate, Concettione, & Purificatione, dalli primi Vesperi delle vigilie infino al occaso del sole de ditte feste, & anchora tutti gli sabbati della quaresima conseguiti scondo indulgentia pelnaria de tutti loro peccati.

☩ Santo Lorenzo in Damaso in parione appresso campo di Fiore. Questa chiesa fu fondata, & dedicata dal beato Damaso primo. Sonoui piu reliquie di santi che si mostrano in certe cassette le feste principali, tra lequale e vn bicchiero grande di vetro, nel quale beuono huomini per diuotione il di di santo Damaso, per la cui virtu se liberano le persone della febre, & e titolo di Cardinale.

¶ Santo Biaſio della panera, nella via di pôte & Campo di Fio-
re, doue ſono preſſo alla porta ſculpiti certi verſi che in ſumma
dicono che queſto tempio fu rouinato al tempo di Papa Aleſ-
ſandro. ii. & da vno Abbate, ilquale vi poſe del legno de la ſan-
ta Croce, & della veſte della noſtra donna, & reliquie di ſanto An-
drea, Biaſio, Dario, & Criſante.

¶ Santo Celſo in Banchi, doue e hora queſta chieſa era antica-
mente la caſa di ſan Celſo, ilquale inſieme con Iuliano & Baſili-
ſa fu corporalmente tranſlatato alla chieſa di ſan Paolo.

¶ Santa Maria Tranſpontina, in queſta chieſa ſono anchora
dritte doue colòne, nellequale li beati apoſtoli Pietro, & Paolo
furono ligati & flagellati, lequal ogui giorno ſe poſſono per di-
uoritiòe toccare. Item nella porta di mezo in queſta chieſa e vno
ſegno di croce ſculpito, doue nel. M. cxxx. al tempo di Grego-
rio papa terzo crebbe il Teuere.

¶ Santo Iacomo nel mezo della via di ſan Pietro, e Caſtello
ſanto Angelo. Qui ſe dice eſſere ſopra laltare vna Pietra, ſopra
laquale fu offerro Chriſto nel Tempio, quando Symeone il pre-
ſe in braccio & diſſe. Nunc dimittis ſeruum tuum &c.

¶ Santa Catherina nella piazza di. s. Pietro qui era vn monaſte-
rio di donne, li e del oglio ilquale abondo dal ſepolchro di ſan-
ta Catherina, & anchora del latte, ilquale in ſcambio di ſangue
vſci del ſuo ſanto corpo quando fu decollata.

¶ Santo Spirito, queſto e vno Hoſpitale richiſſimo, nelquale
ſi fanno grande elemoſine & opere di miſericordia alli infermi.
Et anchora vi ſono eſpoſti molti orphani & fanciullini, liquali
ſono diligentemente nutriti & inſtrutti, ilquale hoſpitale Siſto
papa. iiii. da fundamenti con grandiffima fabrica rinouo, ordi-
nandoui vna grãdiſſima Fraternita, nella quale eſſo di propria
mano ſe ſcriſſe con piu Cardinali, & conſeſſe a tutti quelli che in-
trano, o vero fanno ſcriuere in detta fraternita libera facultà di
potere eleggere vn conſeſſore idoneo, ilqual poſſa aſſoluere di
tutti li peccati, & etiã quaſi alla ſede apoſtolica riſeruati nello ar-
ticolo della morte, & vna volta in vita come pienamète in vna
bolla fatta ſopra di cio ſi còtiene in queſto loco e la ſtatione la
dominica piu proſſima a ſanto Antonio, & in la Pentecoſte. Irè

vi si mostra il braccio di santo Andrea, & il ditto di santa Catharina & piu altre reliquie de santi.

¶ In campo santo, qui se sepelisse tutti peregrini & pouere persone dogni natione, & dicesi che in tre giorni si consumano e in indulgentia assai.

¶ Santo Pancratio in Transeuere fuora di porta aurea. Questa chiesa e adornata di bellissimoi, porphidi, & vi sono li infra scritti corpi santi, sotto il maggiore altare se riposi il corpo di san pancratio Vescouo & martyre. Et sotto laltare che in capo della chiesa il corpo di san pancratio cauagliero & martyre.

¶ Et da mano destra e il corpo di san Vitore & Pancratio, sotto laltare che in mezzo della chiesa se riposano gli corpi di santi martyri Malcho & Madiano, & il corpo di santa Goteria virgine, sotto questa chiesa e il nobile cimiterio di Caleopodio prete e martyre, nelquale cimiterio e il sepolchro di. s. Calisto Papa & martyre doue molti anni staua il corpo suo, ma dapoi fu trasportato a santa Maria in Transeuere doue anchora li canonici ogni giorno ne fanno commemoratione desso. Appresso laquale chiesa di. s. Maria, cioe verso porta portese la chiesa desso santo Calisto impo che come habbiamo ditto, ditto chiesa di santa maria fu edificata da esso Calixto, sono anchora nella prenomina chiesa di san Pancratio, piu reliquie & corpi di san martyri virgini & confessori li nomi delliquali scritti sono nel libro della vita, liquali corpi ouero cenere manifeste se pono vedere, & toccare ma perche e verato sotto pena di escommunicatione papale senz' espressa licentia del sommo pontefice.

F I N I S.

¶ Stationi con le indulgentie delle Chiese di Roma per tutto lanno.

] L primo di de quaresima a santa Sabina, e indulgentia de anni tre milia, & piu la plenaria remissione de tutti li peccati.

Giouedi a santo Georgio e indulg. plenaria de anni. x. milia.

Venerdi a santi Ioanni, e Paulo, e indulgentia de anni. x. milia.

Sabbato a santo Triphone, e indulgentia de anni. x. milia, & piu la remission de tutti li peccati.

Dominica prima a santo Ioanne, e a. s. Pietro, e indulgen. de anni. xviii. milia. Item la remissione de tutti li peccati, e indulgentia senza numero.

Lunedì a santo Pietro Vincula, e indulgentia plenaria, & piu anni. x. milia.

Martedì a santa Anastasia, e indulgentia de anni. xxviii. milia & altretante quarantene, & la liberatione ve vna anima del purgatorio.

Mercordì a santa Maria maggiore, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altretante quarantene, & la remission de la terza parte di peccati.

Giovedì a santo Lorenzo in Palisperna e indulgentia de anni x. milia. Item la remissione di tutti ti peccati.

Venerdì a santi Apostoli, e indulgentia de anni. xiii. milia. Item la plenaria remissione de tutti li peccati.

Sabbato a santo piëtro, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altretante quarantene, & piu la remissione de tutti li peccati.

Dominica seconda a santa maria della Nauicella e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altretante quarantene.

Lunedì a san Clemente, e indulgentia de anni. x. milia, & piu la remissione della terza parte delli peccati.

Martedì a santa Balbina, e indulgentia de anni. x. milia.

Mercordì a santa Cecilia, e indulgentia de anni. x. milia.

Giovedì a santa Maria in Trāteuere, e indulgē. de anni. x. milia.

Venerdì a san Vitale, e indulgentia de anni. x. milia.

Sabbato a san Pietro Marcellino, e indulgentia de anni. x. milia, & piu la remissione de tutti li peccati, & la liberatione de vna anima de purgatorio.

Dominica. iiii. a san Lorenzo fuor delle mura, e indulgentia de anni. x. milia, & xlvi. quarantene & la liberatione de vna anima de purgatorio.

Lunedì a san Marco, e indulgentia de anni. x. milia.

Martedì a santa Potentiana, e indulgentia de anni. x. milia.

Mercordì a san Sisto, e indulgentia de anni. x. milia.

Giovedì a. s. Cosmo e Damiano, e indulgentia. de anni. x. milia, & in questo di se apre la madonna del populo & della pace &

in le due chiese li e la indulgentia plenaria ogni di, & dura tut-
ta l'ottaua di Pascha.

Venerdi a santo Lorenzo in Lucina, e indulgentia de anni. x.
milia.

Sabbato a santa Sufanna, e indulgentia de anni. x. milia. Et an-
chora la remissione de tutti li peccati.

✠ Dominica quarta a santa Croce in Hierusalem la remission
de tutti li peccati, & piu la liberatione de vna anima del pur-
gatorio.

Lunedì a santi Quatro Coronati, e indulgentia de anni. x. milia.

Martedì a santo Lorenzo in Damaso, e indulgentia de anni. x.
milia. Et anchora la remission della terza parte delli peccati.

Mercordi a san Paulo, e indulgentia de anni. x. milia, & piu la
remissione della terza parte delli peccati.

Giouedi a santo Siluestro, e indulgentia de anni. x. milia.

Venerdi a santo Eusebio, e indulgentia de anni. x. milia.

Sabbato a santo Nicolao in carcere Tuliano, e indulgentia de
anni. x. milia.

☉ Dominica quinta a santo Pietro, indulgentia de anni. xxviii
milia, & altretante quarantene, & anchora la remissione del-
la terza parte di peccati.

Lunedì a santo Grifogogno, e indulgentia de anni. x. milia.

Martedì a san Quirico, e indulgentia de anni. x. milia.

Mercordi a san Marcello, e indulgentia de anni. x. milia.

Giouedi a santo Apollinare, e indulgentia de anni. x. milia.

✠ Venerdi a santo Stephano rotolo e liberatione de vna ani-
ma del purgatorio.

✠ Sabbato a. s. Ioanne ante porta latina, e indulgentia de anni
xii. milia, & la liberatione de vna anima de purgatorio.

☉ Dominica del Oliua a santo Ioanni Laterano, e indulgentia
de anni. xxxv. milia, &. xlvi. quarantene. Item la remission
de tutti li peccati, & in questo giorno se guadagna la indulgen-
tia doi volte.

Lunedì a santa Praxede, e indulgentia de anni. xxv. milia. Item
la remissione de la quarta parte de peccati, & la plenaria in-
dulgentia de tutti li peccati.

↳ Martedì

Martedì a santa Prisca, e indulgentia de anni xvii. milia. Item la plenaria remissione de tutti li peccati.

Mercordì a santa Maria Maggiore, e indulgentia de anni. xxviii. milia.

Giouedì a santo Ioanni Laterano, e indulgentia de anni. xii. milia & altrettante quarantene. Item indulgentia plenaria de tutti li peccati.

Venerdì a santa Croce in Hierusalem e indulgentia de tutti li peccati, & altre infinite indulgentie.

Sabbato a santo Ioanni Laterano, e indulgentia de anni. xii. milia, & .xlix. quarantene. Item la remissione plenaria de tutti li peccati.

Dominiaca di Pascha a. s. Maria maggiore, e indulgē. de anni xxviii. milia & altrettante quarantene. Item la plenaria remissione de tutti li peccati.

Lunedì a santo Pietro, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altrettante quarantene. Item la plenaria remissione de tutti li peccati.

Martedì a santo Paulo e indulgentia de anni. xv. milia. & .xlviii. quarantene. Item la plenaria indulgentia de tutti li peccati.

Mercordì a santo Lorenzo fuor delle mura e indulgentia de anni. xviii. milia. & altrettante quarantene. Item la liberatione de vna anima del purgatorio.

Giouedì a santo Apostolo e indulgentia de anni. xv. milia. Item la plenaria indulgentia de tutti li peccati.

Venerdì a santa Maria rotonda, e indulgentia de anni. xiiii. milia

Sabbato a santo Iohanni Laterano, e indulgentia de anni. xv. milia. Item la remissione della terza parte delli peccati, & la plenaria indulgentia doi volte.

Dominiaca in Albis a santo Pancratio, e indulgentia de anni xv. milia, Item la plenaria remiss. de tutti li peccati doi volte.

¶ Stationi dopo Pascha.

Nelle Letanie maggiore, cioe la festa di santo Marco a santo Pietro, e indulgentia de anni. xxviii. milia & altrettante quarantene.

Nel di della Ascensione de Christo a santo Pietro, e indulgentia
D

de anni. xxviii. milia, & altrettante quarantene.

Nella vigilia della Penthecoste a santo Ioanne Laterano, e indulgentia de anni. xv. milia. Item la plenaria remission de tutti li peccati.

☩ **D**ominica della Penthecoste a santo Pietro, e indulgentia de anni. xxviii. milia. Ité la plenaria remission de tutti li peccati.

Lunedì a santo Pietro Vincula, e indulgentia plenaria de tutti li peccati.

Martedì a santa Anastasia, e indulgentia de anni. xxii. milia.

Mercordì a santa Maria Maggiore, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altrettante quarantene. Item la remission della terza parte de li peccati.

☩ **G**iovedì a san Lorenzo fuor delle mura, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altrettante quarantene. Item la remission della terza parte delli peccati, & piu la liberatione de vna anima di purgatorio.

Venerdì a santo Apostolo, e indulgentia de anni. xvii. milia, & la plenaria indulgentia de peccati.

☩ **S**abbato a santo Pietro e indulgentia de anni. xviii. milia, & altrettante quarantene. Item la liberatione de vna anima di purgatorio.

Il Mercordì delli quattro Tempora a santa Maria Maria maggiore, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altrettante quarantene. Item la remission delli peccati.

Il Venerdì a sancto Apostolo, e indulgentia de anni. xviii. milia. Item la plenaria remission de tutti li peccati.

Il Sabbato a santo Pietro, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altrettante quarantene. Item la remission della terza parte de tutti li peccati.

☩ Stationi dello Aduento.

LA domenica prima a santa Maria maggiore e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altrettante quarantene. Item la remission della terza parte de tutti li peccati. Item in questa chiesa tutte le feste della Madonna, e indulgentia de anni mille.

☩ **D**ominica seconda a santa Croce in Hierusalem, e indulgentia de anni. xi. milia. Item la plenaria indulgentia de tutti li peccati, santo Siluestro ampio dette indulgentie.

Dominica terza a. S. Pietro e indulgentia de anni. xxviii. milia & altretante quarantene.

Mercordi delle quattro tempora a santa Maria maggiore, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altretante quarantene. Itē la remissione della terza parte delli peccati.

Venerdi a sancto Apostolo, e indulgentia de anni. xxviii. milia, Item la plenaria indulgentia de peccati.

Sabbato a. S. Pietro, e Indulgentia de anni. x. milia, & altretante quarantene.

Domenica. iiii. a santo Apostolo, e indulgentia de anni. xii. milia & plenaria indulgentia de peccati.

In la notte di Natale a santa Maria maggiore alla capella del Presepio, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altretante quarantene. Item la plenaria remissione de tutti li peccati.

Alla seconda Messa, cioè nella Aurora a santa Anastasia, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altretante quarantene. Item la plenaria remissione de tutti li peccati.

XI di della Natiuita di Christo alla terza Messa a santa Maria maggiore e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altre tante quarantene. Item la plenaria remissione de tutti li peccati.

In la festa di santo Stephano a santo Stephano rotondo e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altretante quarantene. Itē la plenaria indulgentia di tutti peccati.

In la festa de santo Ioanne Euangelista a santa Maria maggiore, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altretante quarantene. Item la plenaria indulgentia de peccati.

In la festa delli Innocenti a santo Paulo e indulgentia de anni xv. milia, & altretante quarantene. Item la plenaria indulgentia de tutti li peccati.

In lo di della Circocisione di nostro signore Iesu Christo a santa Maria in Transfeuere, e indulgentia de anni. xxv. milia. Item la plenaria indulgentia de tutti li peccati.

In lo di della Epiphania a santo Pietro, e indulgentia de anni. xxviii. milia, & altretante quarantene. Item la plenaria indulgentia della terza parte di peccati.

† Dominica della septuagesima a santo Lorenzo fuor delle

mura, e indulgentia de anni. xi. milia, & .xlviii. quarã. Itẽ la remissione della terza parte delli peccati. Item la liberatione de vna anima de purgatorio.

¶ Dominica sexagesima a san Paulo, e indulgentia de anni. xii. & .xlviii. milia quarantene. Item la remissione della terza parte de tutti li peccati.

¶ Dominica quinquagesima a santo pietro, e indulgentia de anni. xviii. milia & altretante quarantene.

F I N I S.

L I N O M I D I T V T T I L I S O M
mi Pontefci, delli Imperatori, delli Re di Franza, del
li Re di Spagna, di Napoli, & di Siciia, delli
Dogi di Venetia. & delli Duchi
di Milano.

S V M M I P O N T I F I C E S.

Anno, Numer. Nomina, Patria, Anni, Men. Christi.

33	1	Petrus Galileus	25	7
70	2	Linus Thuscus	11	3
81	3	Cletus Romanus	11	2
92	4	Clemens Romanus	9	2
102	5	Anacletus Græcus	9	2
111	6	Euaristus Græcus	10	7
121	7	Alexander Romanus	8	5
129	8	Sixtus Romanus	10	4
130	9	Thelesphorus Græcus	11	3
150	10	Ignius Græcus	4	2
154	11	Pius Aquileiensis	11	4
165	12	Anicetus Syrus	9	3
174	13	Soter Fundanus	19	3
183	14	Eleuterius Græcus	15	6
199	15	Victor Apher	0	2
208	16	Zepherinus Rom.	9	6
218	17	Calixtus Romanus	6	3

Anno, Numer. Nomina, Patria, Anni, Men. Christi.

223	18	Vrbanus Romanus	9	10
232	19	Pontianus Rom.	5	2
237	20	Antherus Græcus	3	1
240	21	Fabianus Romanus	12	2
252	22	Cornelius Romanus	3	2
255	23	Lucius Romanus	3	3
228	24	Stephanus Romanus	4	3
252	25	Sixtus.ii.Græcus	2	11
265	26	Dyonisius monachus	2	3
267	27	Felix Romanus	2	9
270	28	Euthicianus Thuscus	8	10
279	29	Caius Dalmarcius	11	4
289	30	Marcellinus Romanus	7	6
304	31	Marcellus Romanus	5	7
311	32	Eusebius Græcus	2	0
312	33	Melchiades Apher	3	6
315	34	Siluefter Romanus	23	10
337	35	Marcus Romanus	2	7
339	36	Tulius Romanus	15	2
354	37	Liberius Romanus	1	7
369	38	Felix.ii.Romanus	1	0
370	39	Damasius Hispanus	18	3
388	40	Siricum Romanus	15	11
404	41	Anastafius Romanus	3	0
407	42	Innocentius Albanus	15	0
422	43	Zoimus Græcus	1	3
423	44	Bonifacius Romanus	3	8
427	45	Celestinus Campanus	8	10
436	46	Sixtus.ii.Romanus	8	9
444	47	Leo Thuscus	21	1
465	48	Hilarius Sardus	6	3
471	49	Simplicius Tiburtinus	15	1
486	50	Felix.iii.Romanus	8	11
494	51	Gelasius Apher	4	8
499	52	Anastafius.ii.Romanus	1	11

Anno, Nume, Nomina, Patria, Anni, Men. Christi.

Anno	Nume	Nomina	Patria	Anni	Men.	Christi
501	53	Simachus	sardus		15	7
516	54	Hormisdas	Frufrinonius		9	0
525	55	Ioannes	Thuscus		5	7
527	56	Felix.iiii.	Samius		4	0
531	57	Bonifacius.ii.	Romanus		2	1
533	58	Ioannes.ii.	Romanus		2	4
535	59	Agapitis	Romanus		1	3
537	60	Siluerius	Campanus		3	0
541	61	Vigilius	Romanus		17	6
559	62	Pelagius	Romanus		4	10
562	63	Ioannes.iiii.	pat. igno.		12	11
575	64	Benedictus.iiii.	Rom.		4	1
580	65	Pelagius.ii.	Romanus		10	3
590	66	Gregorius	Romanus		13	6
604	67	Sabtinianus	pat. igno.		1	5
606	68	Bonifacius.iii.	Rom.		0	8
607	69	Bonifacius.iiii.	Valerie.		6	7
613	70	Deus dedit	Romanus		3	0
616	71	Bonifacius.v.	Campanus		5	0
621	72	Honorius	Campanus		12	11
635	73	Seuerinus	Romanus		0	11
637	74	Ioannes.iiii.	Dalmata		5	8
641	75	Theodorus	Græcus		6	5
647	76	Martinus	Tuderninus		6	1
653	77	Eugenius	Romanus		2	8
656	78	Vitalinus	Signius		14	6
671	79	Adeodatus	Romanus		4	5
675	80	Donus	Romanus		1	2
677	81	Agatho	Siculus		2	6
681	82	Leo.ii.	Siculus		1	9
683	83	Benedictus.v.	Rom.		1	10
685	84	Ioan.v.	Antiochenus		2	8
688	85	Conon	Trax		1	0
689	86	Sergius	Antiochenus		9	8
601	87	Ioannes.vi.	Græcus		3	2

Anno, Nume, Nomina, Patria, Anni, Men. Christi.

704	88	Ioannes. vii. Græcus	1	7
707	77	Sisnus Syrus	0	1
707	90	Constantinus Syrus	7	0
715	91	Gregorius. ii. Rom.	16	8
731	92	Gregorius. iii. Syrus	10	8
741	93	Zacharias Græcus	10	4
751	94	Stephanus. ii. Rom.	5	0
756	95	Paulus Romanus	10	1
767	96	Constantinus. ii.	1	0
768	97	Stephanus. iii. Siculus	3	5
772	98	Hadrianus Romanus	23	10
796	99	Leo. iii. Romanus	20	5
816	100	Stephanus. iiiii. Rom.	7	8
823	101	Paschalis Romanus	7	10
831	102	Eugenius. ii. Romanus	4	0
835	103	Valentinus Romanus	0	2
827	104	Gregorius. iiiii. Roma.	16	0
844	105	Sergius. ii. Romanus	3	0
847	106	Leo. iiiii. Romanus	8	3
855	107	Io. vii. Anglicus Femina	2	1
857	108	Benedictus. iii. Rom.	2	5
859	109	Nicolaus Romanus	8	2
869	110	Hadrianus. ii. Romanus	5	0
872	111	Ioan. ix. Romanus	11	0
883	112	Martinus. ii. Gallus	1	5
884	113	Hadriaus. iii. Rom.	1	2
885	114	Stephanus. v. Rom.	7	0
892	115	Formosus portu Episc.	6	7
898	116	Bonifacius. viii. Thul.	0	1
898	117	Stephanns. vi. Rom.	3	3
901	118	Romanus Romanus	0	3
901	119	Theodorus. ii. Rom.	0	1
901	120	Ioannes. x. Rom.	2	0
903	121	Benedictus. iiiii. Rom.	4	2
907	122	Leo. v. patria ignoratur	0	1
907	123	Christophorus pat. igno.	0	7

Anno,	Nume.	Nomina,	Patria,	Anni,	Men.	Christi.	
907	124	Sergius.iii.	Romanus			7	2
914	125	Anastasius.ii.	Rom.			2	0
916	326	Landus	Romanus			0	6
917	127	Ioannes.xi.	Romanus			13	2
930	128	Leo.vi.	Romanus			0	6
930	129	Stephanus.vii.	Rom.			2	0
932	130	Ioannes.xii.	Romanus			3	0
936	131	Leo.vii.	Romanus			3	10
939	132	Stephanus.viii.	Ger.			3	6
942	133	martinus.iii.	Rom.			3	4
945	134	Agapitus.ii.	Rom.			8	6
954	135	Ioan.xiii.	Romanus			8	6
961	136	Benedictus.v.	Rom.			0	0
962	137	Leo.viii.	Protoscriniari			1	2
964	138	Ioan.xiiii.	Romanus			8	6
972	139	Benedictus.vi.	Rom.			1	0
973	140	Donus.ii.	Rom.			1	6
975	141	Bonifacius.vii.	pat.ig.			0	6
975	142	Benedictus.xii.	Rom.			9	1
985	143	Ioannes.xv.	Rom.			0	6
986	144	Ioannes.xvi.	Rom.			0	8
986	145	Iohannes.xvii.	Rom.			10	4
996	146	Gregorius.v.	Saxo			2	7
998	147	Ioan.xviii.	Placentinus			0	6
999	148	Silvester.ii.	gallicus			3	10
1002	149	Ioan.xix.	pat.igno.			0	1
1002	150	Iohannes.xx.	Rom.			5	5
1008	151	Sergius.iii.	Rom.			2	3
1012	152	Benedictus.xiii.	Th.			18	3
1032	153	Ioannes.xxii.	Rom.			9	11
1041	154	Benedictus.ix.	Thuf.			7	0
1048	155	Silvester.iii.	Roma.			0	0
1048	156	Gregorius.vi.	pa.ig.			2	1
1050	157	Clemens.ii.	Sindigerus			0	7
1050	158	Damasius.ii.	Bauarus			0	9

Anno, Nume. Nomina, Patria, Anni, Men. Christi.

1051	159	Leo. ix. Alemanus	6	2
1057	160	Victor. ii. Alemanus	2	3
1059	161	Stephanus. ix. Lotho.	0	9
1060	162	Benedictus. x. Camp.	0	9
1061	163	Nicolaus. ii. Alobrog.	2	6
1063	164	Alexander. ii. mediol.	11	3
1074	165	Greg. vii. Sauon	12	1
1086	166	Victor. iii. pat. igno.	3	4
1089	167	Vrbanus. ii. pat. igno.	11	11
1100	168	Paschalis. ii. Flamin.	18	5
1128	169	Gelasius. ii. Caferanus	1	8
1124	170	Calixtus. ii. Burgun.	5	10
1125	171	Honorius. ii. Imolensis	6	2
1130	172	Innocentius. ii. Rom.	13	7
1144	173	Celestinus. ii. e castro	0	5
1144	174	Lucius. ii. Bononiensis	0	11
1145	175	Eugenius. iii. Pifanus	8	4
1153	176	Anastafius. iiii. Rom.	1	4
1154	177	Hadrianus. iiii. Ang.	4	10
1159	178	Alexander. iiii. Senensis	21	11
1180	179	Lucius. iii. Lucensis	4	6
1185	180	Vrbanus. iii. mediol.	1	10
1187	181	Gregorius. viii. Bene.	1	0
1188	182	Clemens. iii. Rom.	3	0
1191	183	Celestinus. iii. Rom.	6	9
1197	184	Innoc. iiii. Annaginus	18	4
1216	185	Honorius. iii. Rom.	10	7
1226	186	Greg. ix. Henricus	13	0
1239	187	Celestinus. iiii. med.	1	8
1241	188	Innoc. ii. Ianuensis	11	6
1252	189	Alexander. iiii. Camp.	9	6
1261	190	Vrbanus. iiii. Trecen.	3	1
1264	191	Clemens. iiii. Narboñ.	4	8
1272	192	Gregorius. x. Placen.	4	0
1276	193	Innocentius. v. Burg.	0	5

Anno, Nume, Nomina, Patrfa, Anni, Men, Chrifi.

Anno	Nume	Nomina	Patrfa	Anni	Men	Chrifi
1276	194	Hadrianus.	v. Ianuen.	0		1
1276	195	Ioannes.	xxii. Hispan.	0		0
1277	196	Nicolaus.	iii. Romanus	2		9
1280	197	Martinus.	iiii. Gallus.	4		3
1285	198	Honorius.	iiii. Rom.	2		0
1287	199	Nicolaus.	iiii. Ascul.	4		0
1293	200	Celestinus.	v. Efenienf.	0		9
1294	201	Bonif.	viii. Anagninus	8		8
1303	202	Benedictus.	xii. Rom.	0		8
1305	203	Clemens.	v. Efenienfis	8		10
1316	204	Ioan.	xxiiii. Caturcen.	19		0
1335	205	Benedictus.	xii. Tclofa.	7		3
1342	206	Clem.	vi. Lemonie.	10		6
1351	207	Innoc.	vi. Lemonie.	10		0
1363	208	Vrbanus.	v. Lemonie.	8		0
1371	209	Gregorius.	xi. Lemon.	7		0
1378	210	Vrba.	vi. Neapolitan.	11		0
1389	211	Bonifacius.	ix. Neapol.	9		0
1389	212	Clem.	vii. Giben.	2		0
1399	213	Benedictus.	viii. Cata.	2		0
1404	214	Innoc.	vii. Sulmonen.	2		0
1406	215	Gregor.	xii. Venetus	3		0
1409	216	Alex.	v. Cretonef.	1		0
1410	217	Ioan.	24. Neapolita.	5		0
1415	218	Martinus.	v. Roma	15		0
1430	119	Eugenius.	iiii. Venetus	9		0
1439	220	Felix.	v. Sabaudiensis	9		0
1447	221	Nicolaus.	v. Sarzanus	8		0
1455	222	Calixtus.	iii. Hispanus	3		5
1458	223	Pius.	ii. Senensis	5		11
1463	224	Paulus.	ii. Venetus	6		11
1471	225	Sixtus.	iiii. Sauon.	13		0
1485	226	Innoc.	viii. Ianuen.	7		10
1491	227	Alex.	vi. Valentinus	11		0
1593	228	Pius.	iii. Senensis	0		1

Anno Numerus, Nomina, Patria, Anni, Men. Christi.

1503	229	Iulius. ii. Saouenensis	6	4
1513	230	Leo. x. Florentinus	8	8
1522	231	Hadrianus. vi. Germ.	1	0
1532	232	Clem. vii. Florentinus	10	10
1534	233	Paulus. iii. Romanus.		

Iulius & Laurentinus

Reges, & Imperatores Romanorum ante Christum. Anni vi
tae, Men. Dies. Anno Mundi, Nomina, Numerus.

4448	751	Romulus primus Rex	1	53
4485	714	Numa Pompilius	2	41
4926	673	Tullius Hostilius	3	32
4558	641	Ancus Martius	4	31
4581	618	Tarquinius Priscus	5	25
4616	583	Seruius Tullius	6	34
4650	549	Tarquinius Superbus	7	35

C O N S V L E S.

5155	46	Caius Iul. Cæsar Roma.	1	4
5158	41	Octavianus Romanus	2	26
15	3	Tyberius Romanus	23	0
33	3	Caius Callicula	3	10
42	5	Claudius Lugdunensis	13	8
56	6	Nero Romanus	14	7
71	7	Galba Romanus	0	7
71	7	Otho Romanus	0	3
71	9	Vitellius Nucernus	0	6
72	10	Vespasianus Phalacius	10	0
81	11	Titus Septizonius	2	2
82	12	Domitianus Roman.	15	5
99	13	Nerua Narniensis	1	4
100	14	Traianus Hispanus	16	6
119	15	Hadrianus Rom.	21	0
140	16	Antonius Pius Lauri	23	3
163	17	M. Antonius Rom.	19	1

Anno, Nume, Nomina, Patria, Anni, Men. Christi.			
182	18	Commodus Lanuinus	13 0
195	19	Helius pertinax	0 6
195	20	Seuerus ex Aphrica	18 0
213	21	Bassianus Romanus	6 0
219	22	Macrinus Maurusius	1 0
220	23	M. Aurelius Antonius	4 0
224	24	Alexander Romanus	13 0
237	25	Maximus Trax	3 0
240	26	Gordianus	6 0
246	27	Philippus Arabs	7 0
251	28	Decius Budalius	1 3
254	29	Gallus cum filio	2 0
256	30	Valedianus	15 0
270	31	Claudius Dardanus	1 9
273	32	Aurelianus ex Dacia	5 4
278	33	Tacitus	0 6
278	34	Probus Dalmata	6 4
284	15	Varus Narbonensis	2 0
286	36	Dioclitianus Dalmata	20 0
307	37	Galenns	2 6
309	38	Constantinus Britannus	30 10
339	39	Constantinus.ii.	24 5
363	40	Iulianus Constantinop.	2 8
365	41	Iouinianus Pannonius	0 2
366	42	Valentinianus Pannon.	12 5
378	43	Valens Pannonius	4 0
283	44	Gratianus	6 0
388	45	Theodosius Hispanus	11 0
407	46	Archadius	3 0
412	47	Honorius	5 0
427	48	Theodosius Iu.	26 0
453	49	Martinianus	7 0
458	50	Leo Græcus	16 0
478	51	Zeno Hisauricus	17 0
490	52	A. astasius	36 0

Anno, Nume. Nomina, Patria, Anni, Men. Christi.

619	53	Iustinus Trax	8	0
525	54	Iustinianus	38	0
564	55	Iustinus	11	0
577	56	Liberius.ii	7	0
583	57	Mauritius Capadox	20	0
603	58	Phoca	8	0
611	59	Heraclius	27	0
618	60	Heraclion	2	0
640	61	Constantinus.iii.	17	0
669	62	Mezentius Armenus	0	6
670	63	Constantinus.iiii.	17	0
686	64	Iustinianus.ii.	10	0
696	65	Leontius	3	0
699	66	Tyberius Constantia	7	0
712	67	Philippicus	1	6
715	68	Anastafius	3	0
717	69	Theodosius Atramenti	1	0
718	70	Leo Isauricus	24	0
742	71	Constantinus.v.	25	0
776	72	Leo.ii.	5	0
781	73	Constantinus.vi.	10	0
792	64	Nicophorus	9	0
812	75	Michael	2	0
801	76	Carolus	14	0
816	77	Ludouicus	25	0
841	74	Lotharius	15	0
835	79	Ludouicus.ii.	21	6
876	80	Carolus.ii.	6	0
802	81	Carolus.iii.	12	0
894	82	Arnulphus	12	0
906	83	Ludouicus.iii.	6	0
913	84	Berengarius	4	0
917	85	Berengarius.ii.	4	0
921	86	Hugo	10	0
933	87	Lotharius.ii.	2	0

Anno	Num.	Nomina	Patria	Anni	Men.	Christi.
935	88	Berengarius.iii.		11	0	
952	89	Otho.ii.		12	0	
975	90	Otho.iii.		17	0	
987	91	Otho.iiii.		18	0	
1004	92	Henricus.ii.dux Bau.		19	5	
1024	93	Conradus Sueuus		15	0	
1039	94	Henricus.ii.		17	0	
1057	95	Henricus.iii		48	0	
1108	96	Henricus.iiii.		20	0	
1128	97	Lotharius.iii:		11	0	
1139	98	Conradus.ii.		15	0	
1153	99	Federicus Sueuus		37	0	
1190	100	Henricus.v.		10	0	
1209	101	Otho.v.Rex Saxo.		13	0	
1212	102	Federicus.ii.		33	0	
1273	103	Rodolphus Aspurg.		19	0	
1292	104	Adaulphus Anaxonæ		6	0	
1298	105	Albertus dux Aust.		10	0	
1309	106	Henricus.vi.Lucemburg.		8	0	
1315	107	Ludouicus Bauarus		32	0	
1347	108	Carolus.iiii.Boemus		32	0	
1379	109	Vincens laus		22	0	
1401	111	Robertus Bauarus		10	0	
1401	111	Sigismundus Lucisb.		27	0	
1438	112	Albertus Austriae		2	0	
1440	113	Federicus Austriae		53	0	
1493	114	Maximilianus		27	0	
1520	115	Carolus.v.Flandrus:				

L I R E D I F R A N Z A.

- 1 Ferando
- 2 Clodia
- 3 Meroneo
- 4 Childerico

- 5 Clodoueo primo Re Christiano
- 6 Clotario
- 7 Amberto
- 8 Dagoberto edifico santo Dionigi
- 9 Lodouico
- 10 Clotario secondo
- 11 Theodorico
- 12 Clodouico
- 13 Childeberto
- 14 Dagoberto secondo
- 15 Chilperico
- 16 Theodorico
- 17 Carlo mano
- 18 Pipino
- 19 Carlo secondo
- 20 Carlo terzo cognominato Caluo
- 21 Lodouico secondo
- 22 Carlo quarto
- 23 Lodouico Balbo terzo
- 24 Lodouico magno quarto
- 25 Rodoloho
- 26 Lothario
- 27 Hugo
- 28 Roberto
- 29 Henrico
- 30 Filippo
- 31 Lodouico. v. cognominato grosso
- 32 Ludouico sesto chiamato Luniore
- 33 Filippo. ii. cognominato a deo
- 34 Ludouico settimo
- 35 Lodouico ottauo
- 36 Filippo terzo
- 37 Filippo. i. i. cognominato Bello
- 38 Lodouico nono chiamato Vrico
- 39 Giouanni
- 40 Filippo quinto.

- 41 Carlo quinto chiamato Simplicio
- 42 Philippo sexto
- 43 Giovanni secondo
- 44 Carlo sexto
- 45 Carlo settimo
- 46 Carlo ottavo
- 47 Lodouico decimo
- 48 Carlo nono
- 49 Lodouico duodecimo
- 50 Francesco primo
- 51 Henrico.ii.

REGES HISPANIAE.

- 1 Tubal inuentor Musicae
- 2 Iberus, a quo iberi dicti
- 3 Iubelda
- 4 Brigus
- 5 Tagius Orma
- 6 Bethus, a quo Bethica Hispania
- 7 Geryon Afer, qui & deabus
- 8 Trigeminus Geryon
- 9 Hispalus, a quo Hispalis ciuitas
- 10 Hispanus, a quo Hispania
- 11 Hesperus, a quo Hesperiae
- 12 Hercules Libus
- 13 Athlas Italus Kitin
- 14 Sicorus
- 15 Sicanus
- 16 Sicelus
- 17 Lufus
- 18 Siculus
- 19 Testa Libyus, Triton
- 20 Romus
- 21 Palarius
- 22 Cacus

23 Erytrus

- 23 Erytrus
 24 Mellicola sue Gargoria
 Alios reperire non potuimus:

Li Re del Regno di Napoli, & di Sicilia, liquali incomincioro a regnare di nostra salute M. C. X X V.

N O R M A N I.

Roggiero, anni	24
Guigliermo, anni	21
Guigliermo il buono, anni	26
Tancredo Spurio, & Ruggiero, & Guiglielmo suoi figlioli, anni	9

T O D E S C H I.

Constantia, & suo marito, anni	4
Henrico. vi. Imp. anni	51
Federico. ii. Imp. anni	3
Conrado Imp. anni	10
Manfredo Spurio.	

F R A N C E S I.

Carlo. i. anni	19
Carlo. ii. anni	24
Roberto, anni	34
Ioanna prima, & suoi mariti, Andrea Vngaro Re. Luigi. ii. di Durazo Re. Giacobbo di Maiorica. Ottone anni	38
Luigi Re di Vngaria	
Luigi. i. Re del Regno figliuolo adottiuo di Ioanna	
Luigi. iii.	
Carlo. iii. anni	6
Ladislaio, anni	29
Ioanna. ii. & Ciacobbo suo marito, anni	22
Rennato, anni	6
Giouanni figliuolo di Rennato	
Carlo. viii. Re di Franza	
Luigi. xiiii. Re di Franza	

Ladislaò, anni
 Ioanna, ii. & Giacobò suo marito, anni
 Rennato, anni
 Giouanni figliuolo di Rennato
 Carlo, viii. Re di Franza
 Luigi, xii. Re di Franza
 Francesco, i. Re di Franza
 Henrico, ii. Re di Franza.

29
 22
 6

A R A G O N E S I.

Alphonso di Aragona
 Ferrante
 Alphonso, ii.
 Ferrante, ii.
 Federico
 Ferrante Re di Spagna
 Carlo, v. Imperatore, Flamengo.

Li Nomi delli Dogi di Venetia.

Anno, Numerus, Nomina, Anni, Menses Christi.

Anno	Numerus	Nomina	Anni	Menses Christi
706	1	Paolo Anafato	8	2
714	2	Marcello Tachaffi	7	8
721	3	Orso	9	0
730	4	Adeodato	11	2
742	5	Gabano	2	6
743	6	Domenico Bonachor.	5	0
748	7	Mauritio Charbio	16	0
764	8	Giouanni Ghalbio	19	0
784	9	Obelerio	2	0
786	10	Brado Gancian	3	0
789	11	Angelo Badoaro	18	0
808	12	Giustiniano Badoaro	2	6
801	13	Giouanni Baldaoro	23	0
833	14	Pietro Gradnigo	29	0

Anno Nnmerus, Nomina, Anni, Menfes Christi:

863	15	Orso fecondo	17	7
887	16	Giouanni	6	0
895	17	Pietro Gandiano	1	0
896	18	Pietro Tribuo	23	0
919	19	Orso terzo	19	0
940	20	Pietro Candiano	4	0
941	21	Pietro Orso	3	0
947	22	Pietro Candiano	17	0
964	23	Pietro Candiano	7	0
973	24	Pietro Orfeolo	1	0
965	25	Vitale Candiano	14	0
976	26	Tribun Memo	14	0
990	27	Pietro Orselin	18	0
1008	28	Ottone Orselin	19	0
1027	29	Pietro Gradenigo	4	0
1031	30	Orso quarto	1	0
1031	31	Domenico Orfeolo	1	0
1031	32	Domenico Gradenigo	10	9
1042	33	Domenico Contarini	25	8
1068	34	Domenico Seluo	13	5
1082	35	Vitale Faliero	13	4
1095	36	Vitale Michele	3	3
1098	37	Ordelafo Faliero	19	0
1117	38	Domenico Michele	11	0
1125	39	Pietro Pollani	18	0
1146	40	Domenico Morosino	7	0
1153	41	Vitale Michele	17	0
1173	42	Sebastiano ziani	7	0
1178	43	Lauro Malipiero	14	0
1192	44	Enrigo Dandolo	12	0
1204	45	Pietro ziani	22	0
1216	46	Giacobo Tiepolo	20	8
1247	47	Marino Morosino	3	7
1250	48	Renieri zeno	16	0
1266	49	Lorenzo Tiepolo	6	2

Anno, Numerus, Nomina, Anni, Menses Christi.

Anno	Numerus	Nomina	Anni	Menses Christi
1266	49	Lorenzo Tiepolo	6	2
1273	59	Giacobo Contarini	8	5
1281	51	Giouanni Dandolo	6	7
1290	52	Pietro Gradenigo	22	4
1312	53	Martino Giorgio	0	10
1313	54	Giouanni Soranzo	6	5
1319	55	Francesco Dandolo	10	1
1330	56	Bartholomeo grad.	13	1
1343	57	Andrea Dandolo	0	8
1354	58	Martino Salerano	1	7
1355	59	Ioanni gradenigo	1	3
1356	60	Ioanni Delphino	5	3
1311	61	Lorenzo Celso	4	0
1365	62	Marco Cornaro	3	0
1368	63	Andrea Contarino	15	0
1383	64	Michele Morosino	0	4
1383	65	Antonio Venier	18	0
1401	66	Michele Steno	13	0
1413	67	Thomaso Mocenigo	10	3
1424	68	Francesco Foscarì	34	6
1457	69	Pasqual malipiero	4	6
1462	70	Christophoro Moro	9	6
1471	71	Nicolo Tron	1	8
1573	72	Nicolo marcello	1	3
1473	73	Pietro Mocenigo	1	2
1476	74	Andrea Vendramino	1	4
1478	75	Ioanni Mocenigo	7	0
1485	76	Marco Barbarigo	0	9
1486	77	Agostino Barbarigo	15	9
1501	78	Leonardo Loredano	19	8
1521	79	Antonio grimano	1	10
1523	80	Andrea griti	15	7
1539	81	Pietro Lando	6	10
1545	82	Francesco Donado,		

LI DVCHI DI MILANO.

- 1 Giouanni Galeazo Vesconte
- 2 Giouanni Maria Vesconte
- 3 Philippo Maria Vesconte
- 4 Francesco Sforza
- 5 Galeazo Maria
- 6 Giouan Galeazo
- 7 Ludouico cognominato il Moro
- 8 Massimiano
- 9 Francesco secondo.

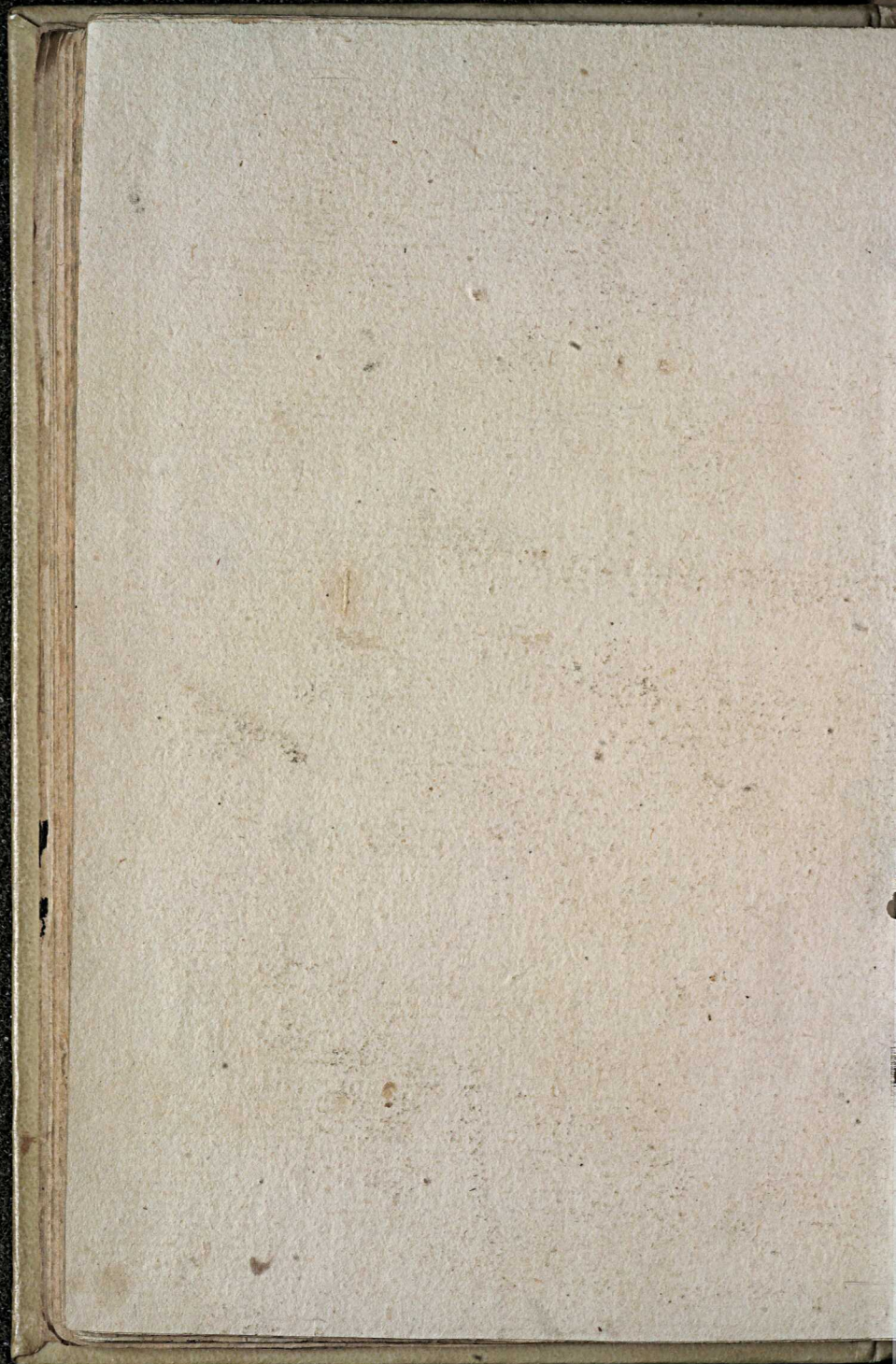
In Roma per Antonio Blado Asulano, & M.
Giouanne de la Gatta, e Compagni,
M. D. XLVIII.

AL. OYONI DI MILANO

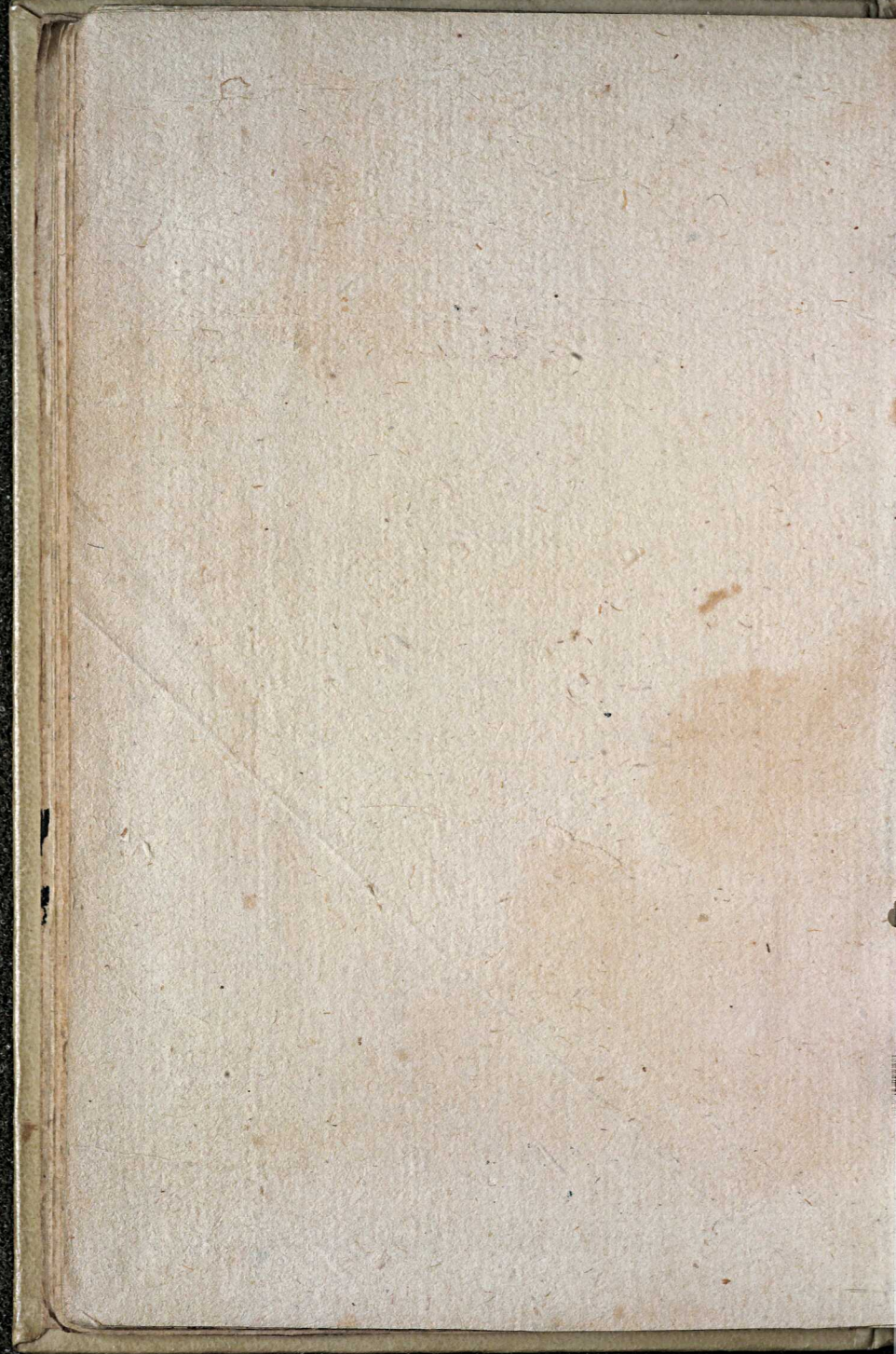
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

In Roma per Antonio Blado Stampatore
presso la Stamperia di S. Pietro in Vincoli
M. D. C. L. VIII.





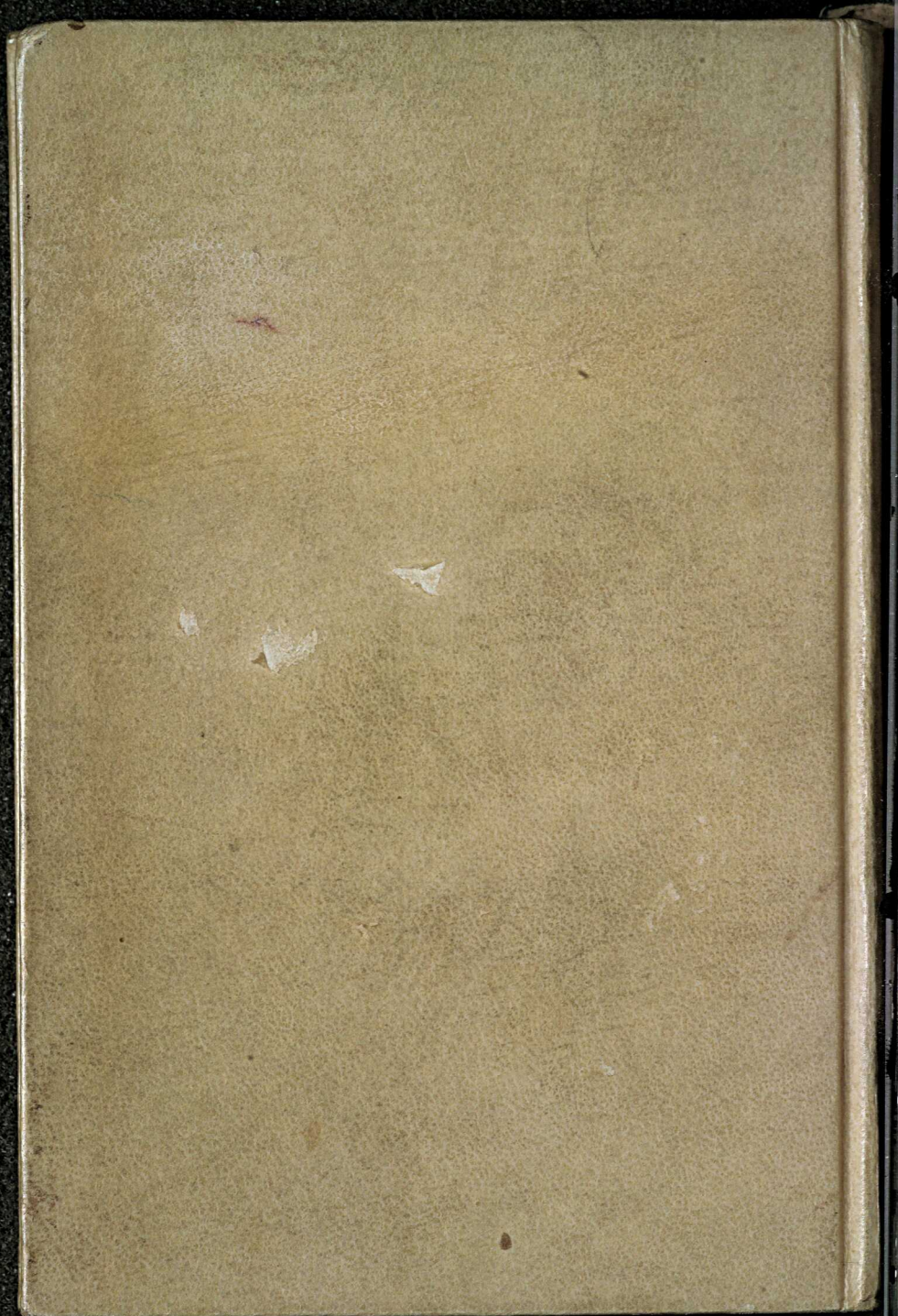




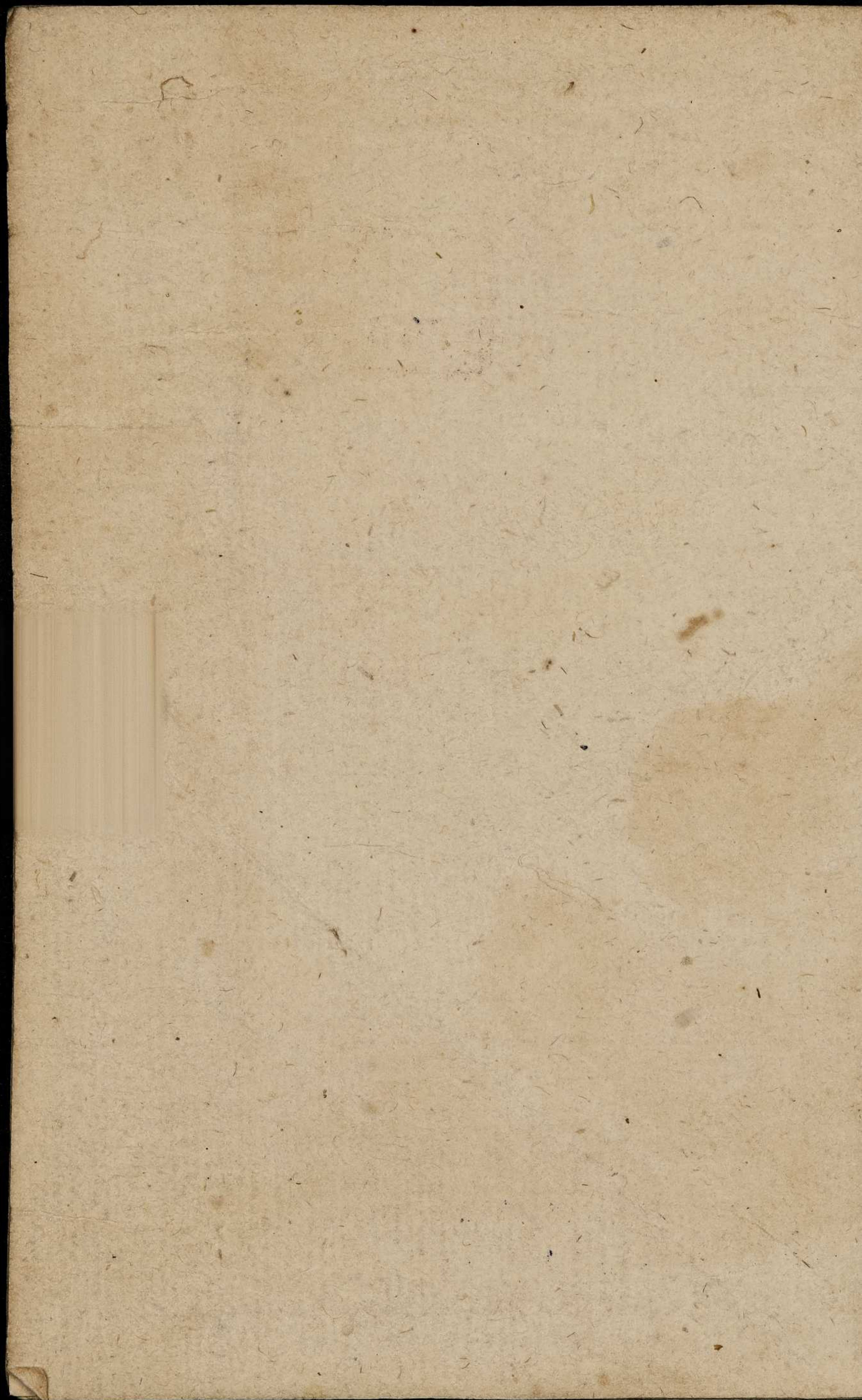
Coll.
rom.

coll. compl.
1956

cat 1588







Coll.
rom.

Coll. compl.
1956

cat 1598

